euganea film festival

24ª edizione



Colli Euganei

dal 4 al 14
settembre 2025

EUGANEA FILM FESTIVAL 2025

UN PROGETTO A CURA DI *A PROJECT BY*
Euganea Movie Movement

DIREZIONE ARTISTICA *ARTISTIC DIRECTOR*
Giovanni Benini

DIREZIONE ORGANIZZATIVA *HEAD OF THE PRODUCTION*
Marco Trevisan

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA *ORGANIZATION*
Susanna Boetto, Matteo Gregorin, Fabio Santoro, Giulia Sevarin, Jacopo Sodoma

CATALOGO *CATALOG*
Giovanni Benini, Luca Mantovani

COMMISSIONE DI SELEZIONE *SELECTION COMMITTEE*
Giovanni Benini, Giacomo Ferigioni, Francesca Ferrario, Tomaso Scarsi

OSPITALITÀ *HOSPITALITY*
Saba Burali, Elisa Temporin

DIREZIONE ARTISTICA COMUNICAZIONE *CREATIVE DIRECTION*
Opificio Lamantini Anonimi

SOCIAL MEDIA *SOCIAL MEDIA*
Advista Studio

PROGETTO GRAFICO *GRAPHIC DESIGN*
Nicola Negri

ILLUSTRAZIONE *ILLUSTRATION*
Elisa Talentino

SITO INTERNET *WEBMASTER*
Opificio Lamantini Anonimi

UFFICIO STAMPA *PRESS OFFICE*
Madagascar Communication

TRADUZIONI SOTTOTITOLI *SUBTITLES TRANSLATIONS*
Marianna Giorgia Marchesini (Ezme Film)

STAMPA MATERIALI *TYPOGRAPHY*
Grafica Atestina

PROIEZIONI A CURA DI *SCREENING TECHNICIANS*
Giacomo Girotto, Matteo Gregorin, Mariano Montecchio

SI RINGRAZIA *THANKS TO*
Andrea Ariu, Stefano Baccini, Angela Barin, Beatrice Bello, Emma Bevilacqua, Resy Bettin, Alice Breda, Angela Bravo, Filippo Businaro, Miriam Cattani, Clarissa Chiocca, Emanuela Comar, Laura Costantino, Margherita Curtarello, El Degen Amir Yasser, Elena Garavello, Giorgia Martin, Sabina Magro, Giacomo Montecchio, Francesco Munegato, Isida Nehza, Pamela Ormolini, Pierluigi Pascuzzi, Mirco Perissinotti, Elena Rinaldi, Ida Ronga, Maurizia Rosada, Antonella Simonetto, Leonardo Tonello, Serena Toninello, Roberto Tuninetti, Filippo Visentin, Alessandro Zago, Michelangelo Zoppini.

I LUOGHI DEL FESTIVAL *FESTIVAL'S LOCATIONS*

BARCHESSA VIGNA CONTARENA
via Cappuccini 9, Este

CINEMA CORALLO
via S. Luigi 18, Monselice

GIARDINI
via G. Negri 7, Este

PARCO EX INPS "PIETRO D'ABANO"
viale dei Colli Euganei 1, Battaglia Terme

TEATRO FILODRAMMATICI
via Calle della Musica 13, Este

VILLA BEATRICE D'ESTE
via Gemola 7, Baone

VILLA DRAGHI
via Enrico Fermi 1, Montegrotto Terme

VILLA DUODO
via del Santuario, Monselice

VILLA GRIFFEY
via Angelo Beolco, Pernumia

VILLA PISANI
Riviera G. B. Belzoni 22, Monselice

VILLA POLLINI
via C. Pollini 2, Torreglia

EUGANEA MOVIE MOVEMENT
Riviera G. B. Belzoni 22— 35043 Monselice (PD)
info@euganeafilmfestival.it
tel. 0429 1902460

euganea film festival

CON IL CONTRIBUTO DI WITH THE FUNDING OF

Città di Este
Assessorato alla Cultura

Città di Monselice
Assessorato alla Cultura

Città di
Montegrotto Terme

CON IL PATROCINIO DI UNDER THE PATRONAGE OF

Provincia di Padova

Comune di Baone

Comune di Battaglia Terme

Comune di Galzignano Terme

Comune di Pernumia

Comune di Torreglia

MUSEO DI GEOGRAFIA

IN COLLABORAZIONE CON IN COLLABORATION WITH

Associazione La Vespa

PARTNER TECNICI TECHNICAL PARTNERS

Portare avanti un festival di cinema è sempre più difficile. Farlo nei territori di provincia, spesso privi di fondi e strategie culturali, lo è ancora di più. Le casse dei comuni sono vuote, mentre a livello nazionale si assiste a un clima culturale sempre meno aperto alla complessità e alla sperimentazione. Nel frattempo, il mondo brucia. A giugno 2025, proprio mentre chiudevamo il programma di quest'anno, sono stati battuti nuovi e inquietanti record climatici: mai il Mediterraneo così caldo, mai lo zero termico così alto.
A tutto questo si sommano giochi di potere sempre più osceni e una corsa alle armi che pare inarrestabile.

Con queste premesse, la ventiquattresima edizione di Euganea Film Festival è — per citare Goffredo Fofi, una di quelle voci che mancherà tantissimo — una «forma di disperazione creativa». Per questo, quest'anno ci ancoriamo ai diritti: umani e dei popoli, degli animali e delle piante. Ci interroghiamo sul concetto di distruzione e autodistruzione con una retrospettiva dedicata alla bomba atomica, a ottant'anni da Hiroshima e Nagasaki. Ci affidiamo alla grazia del cinema di Maura Delpero, ospite d'onore di questa edizione, a cui dedichiamo un focus. Tanto cinema imperdibile — soprattutto del reale e d'animazione — e poi incontri, libri, musica e scoperte del territorio. Una risposta ostinata, per continuare a credere nella cultura di qualità come spazio di cura e resistenza, necessario a immaginare, crescere e trasformare in meglio le nostre comunità e il nostro rapporto con l'ambiente.

Il direttore artistico,
Giovanni Benini

Running a film festival is becoming increasingly difficult. Doing so in small towns and rural areas, often lacking funding and cultural strategies, is even harder. Municipal coffers are empty, while at the national level we witness a cultural climate that is less and less open to complexity and experimentation.
Meanwhile, the world is on fire. In June 2025 — just as we were finalizing this year's programme — new and unsettling climate records were set: never has the Mediterranean been so warm, never has the freezing point been so high. To this are added increasingly obscene power games and an arms race that seems unstoppable.

Against this backdrop, the 24th edition of the Euganea Film Festival is — to quote Goffredo Fofi, one of those voices we will sorely miss — a "form of creative despair". That is why this year we anchor ourselves to rights: those of humans and peoples, of animals and plants. We reflect on destruction and self-destruction with a retrospective dedicated to the atomic bomb, eighty years after Hiroshima and Nagasaki. We turn to the grace of Maura Delpero's cinema, the guest of honour of this edition, to whom we dedicate a special focus.
Plenty of unmissable films — above all non-fiction cinema and animation — along with talks, books, music, and opportunities to explore the local area. A stubborn response, to continue believing in quality culture as a space of care and resistance, essential to imagining, growing, and transforming our communities and our relationship with the environment for the better.

The artistic director
Giovanni Benini

PREMI UFFICIALI.

Due giurie qualificate e indipendenti assegneranno i seguenti premi:

- **Premio Miglior Lungometraggio EFF 2024**, con un premio in denaro di 1000€.
- **Premio Miglior Cortometraggio EFF 2024**, con un premio in denaro di 500€.
- **Premio della Giuria per la miglior regia nella competizione Lungometraggi**.
- **Premio della Giuria per la miglior regia nella competizione Cortometraggi**.

PREMI SPECIALI.

- **Premio ZaLab**, destinato a tutti i documentari della selezione ufficiale, che include la distribuzione online sulla piattaforma zalabview.org.
- **Premio del Pubblico**, destinato a tutti i film della selezione ufficiale, assegnato tramite voto del pubblico.
- **Premio Cinemambulante**, assegnato da una giuria di studenti delle scuole partner del Festival.
- **Premio Kids**, destinato ai film della sezione EFF KIDS, assegnato dal voto del giovane pubblico.

OFFICIAL AWARDS.

Two qualified and independent juries to assign the following awards:

- **EFF 2024 Best Feature Film Award**, including 1000€ cash prize.
- **EFF 2024 Best Short Film Award**, including 500€ cash prize.
- **EFF 2024 Jury Award for the best directing in the Feature Film Competition**.
- **EFF 2024 Jury Award for the best directing in the Short Film Competition**.

SPECIAL AWARDS.

- **ZaLab Award**: to which all documentaries in the official selection compete, including online distribution on the zalabview.org platform.
- **Audience Award**: to which all films in the official selection compete, awarded by audience vote.
- **Cinemambulante Award**: awarded by a jury of students from Festival partner schools.
- **Kids' Award**: to which all films in the EFF KIDS section compete, awarded by young audience vote.

GIURIA INTERNAZIONALE LUNGOMETRAGGI
INTERNATIONAL FEATURE-FILM JURY



ALESSANDRA CELESIA
Alessandra Celesia è regista e autrice. Combina nella sua ricerca la pratica teatrale e il cinema. Ha studiato a Parigi presso le scuole di Philippe Gaulier e Jacques Lecoq, partecipando a diversi collettivi di prosa in Italia e Francia. I suoi documentari sono stati selezionati nei maggiori festival internazionali (IDFA, Locarno, Visions du Réel, Festival dei Popoli). *The Flats*, il suo ultimo film, ha vinto il CPH:DOX.
Alessandra Celesia is a director and author. Her work blends theatrical practice and cinema. She studied in Paris at the schools of Philippe Gaulier and Jacques Lecoq, and took part in various theatre collectives in Italy and France. Her documentaries have been selected by major international festivals (IDFA, Locarno, Visions du Réel, Festival dei Popoli). *The Flats*, her latest film, won Best Film at CPH:DOX.

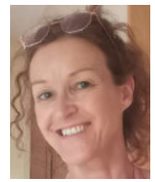


GIOVANNI CIONI
Giovanni Cioni, cineasta nato a Parigi nel 1962, ha vissuto tra Bruxelles, Lisbona, Napoli e il Mugello, dove attualmente risiede. I suoi film, tra cui *Non è sogno*, *Dal ritorno*, *Per Ulisse* e *In purgatorio*, *Dal pianeta degli umani* sono stati selezionati nei principali festival internazionali come Locarno, Cinéma du Réel, IDFA, Visions du Réel, Festival dei Popoli, Filmmaker. Varie retrospettive sono state dedicate alla sua opera in Italia e all'estero.
Giovanni Cioni, filmmaker born in Paris in 1962, has lived in Brussels, Lisbon, Naples, and now resides in the Mugello region of Tuscany. His films, including *Non è sogno*, *Dal ritorno*, *Per Ulisse*, *In purgatorio* and *Dal pianeta degli umani* have been selected by major international festivals such as Locarno, Cinéma du Réel, IDFA, Visions du Réel, Festival dei Popoli, and Filmmaker. Several retrospectives of his work have been held in Italy and abroad.



PAULINE DAVID
Pauline David è una programmatrice cinematografica con una formazione da storica. Fondatrice e direttrice artistica del festival belga *En ville!* e del laboratorio di scrittura *Regards sur les Docs*, fa parte di diversi comitati di selezione e, dal 2021, del team di programmazione della piattaforma SVOD *Tënk*. Nel 2024 ha ricevuto il Prix Âme Sœur dalla Scam Belgique per il suo impegno nel rendere accessibile il cinema del reale a pubblici diversi.
Pauline David is a film programmer with a background in history. She is the founder and artistic director of the Belgian festival *En ville!* and of the writing workshop *Regards sur les Docs*. A member of various film committees, she joined the programming team of the SVOD platform *Tënk* in 2021. In 2024, she received the Prix Âme Sœur from Scam Belgique for her dedication to accessible cinéma du réel.

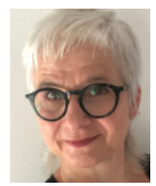
GIURIA INTERNAZIONALE CORTOMETRAGGI
INTERNATIONAL SHORT FILM JURY



MARJOLAINE PAROT
Marjolaine Parot è un'animatrice in stop motion francese con oltre trent'anni di esperienza. Ha iniziato la sua carriera presso lo studio Folimage, lavorando a serie televisive, per poi collaborare con registi internazionali del calibro di Tim Burton (*Frankenweenie*), Wes Anderson (*L'isola dei cani*) e Claude Barras (*La mia vita da zucchina*). Continua a esercitare quest'arte con passione, mossa dall'amore per la poesia e la magia proprie della stop motion.
Marjolaine Parot is a French stop-motion animator with over thirty years of experience. She began her career at the Folimage studio, working on television series, and later collaborated with international directors such as Tim Burton (*Frankenweenie*), Wes Anderson (*Isle of Dogs*), and Claude Barras (*My Life as a Courgette*). She continues to practice this craft with passion, driven by a love for the poetry and magic unique to stop-motion animation.



CHIARA ZUCCARI
Dopo aver frequentato i corsi triennali in Critica e giornalismo cinematografico e Sceneggiatura della Scuola di cinema Sentieri Selvaggi, entra a far parte della redazione della rivista omonima, *Sentieriselvaggi21st*, e del sito online. Dal 2023 lavora anche come addetta stampa presso i più importanti festival internazionali (Mostra del cinema di Venezia, Berlinale, Festival di Cannes) ed è tutor del biennio di specializzazione in Critica cinematografica presso Sentieri Selvaggi.
After completing the three-year courses in Film Criticism and Journalism and Screenwriting at the Sentieri Selvaggi Film School, she joined the editorial team of the magazine *Sentieriselvaggi21st* and its online platform. Since 2023, she has also worked as a press officer at major international film festivals (Venice Film Festival, Berlinale, Cannes Film Festival) and serves as a tutor in the two-year specialization program in Film Criticism at Sentieri Selvaggi.



EVA ZURBRIGGEN
Nata in Svizzera, ha una formazione in Scienze Pedagogiche con una specializzazione nell'insegnamento delle discipline artistiche. Ha iniziato pubblicando fumetti e illustrazioni su riviste e giornali svizzeri, per poi trasferirsi a Torino nel 1995, dove ha collaborato con diversi studi italiani come animatrice, story artist e layout artist. Dal 2003 insegna al Dipartimento di Animazione del Centro Sperimentale di Cinematografia di Torino, dove tiene corsi di disegno dal vero e layout, e segue i progetti di diploma degli studenti in qualità di Tutor.
Born in Switzerland, she has an academic background in Educational Sciences with a specialization in teaching artistic subjects. She began her career publishing comics and illustrations in Swiss magazines and newspapers, before moving to Turin in 1995, where she collaborated with various Italian studios as an animator, story artist, and layout artist. Since 2003, she has been teaching in the Animation Department of the Centro Sperimentale di Cinematografia in Turin, where she leads courses in life drawing and layout, and mentors students on their graduation projects as a tutor.

ATOMIC BOMB

Nel marzo 2025, il governo francese ha distribuito ai cittadini una guida su come preparare un kit di sopravvivenza in caso di emergenza. Poco dopo, anche l'Unione Europea ha diffuso raccomandazioni su come affrontare le prime 72 ore dopo un attacco o un disastro.

When the Wind Blows (1986) — film di apertura della 24ª edizione di Euganea Film Festival — immaginava un futuro simile: in una tranquilla casa della campagna inglese, una coppia di pensionati riceve un opuscolo governativo su come affrontare una guerra nucleare.

When the Wind Blows. Quando il vento soffia. Un titolo quanto mai attuale, che risuona in un tempo segnato da conflitti che non vedono la fine, retoriche belliche, repressione del dissenso e da una narrativa che rende "necessaria" la guerra L'ombra dell'era atomica, che credevamo relegata al passato, si allunga sul nostro presente. A ottant'anni da Hiroshima e Nagasaki, questa retrospettiva propone tre film molto diversi tra loro, che ci invitano a riflettere sul concetto di distruzione e autodistruzione: personale, collettiva, ambientale.

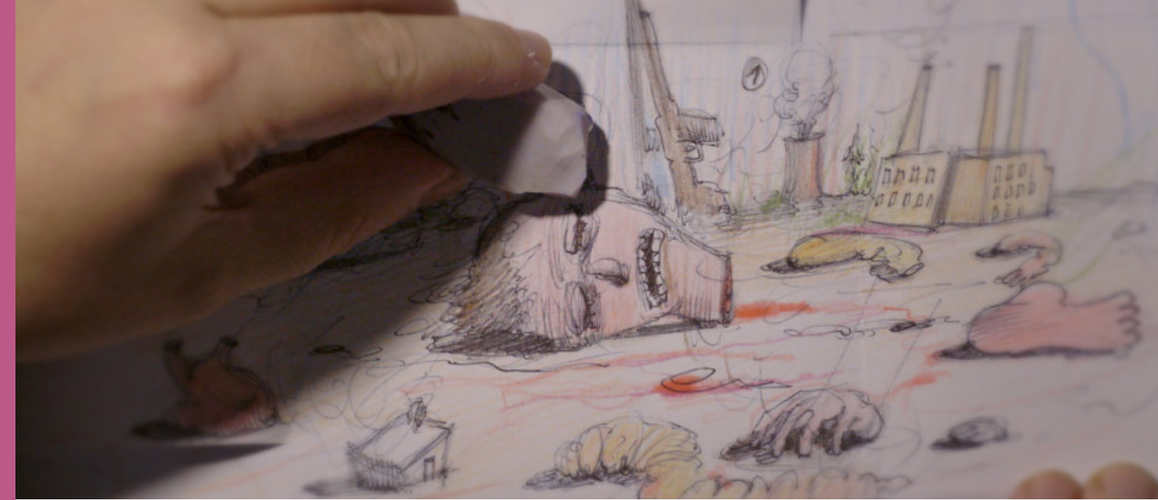
When the Wind Blows. Quando il vento soffia.
Impareremo mai?

In March 2025, the French government distributed a guide to its citizens on how to prepare a survival kit in case of emergency. Shortly afterwards, the European Union also released recommendations on how to cope with the first 72 hours after an attack or disaster.

When the Wind Blows (1986) — the opening film of the 24th Euganea Film Festival — imagined a similar future: in a quiet house in the English countryside, a retired couple receives a government leaflet on how to survive a nuclear war.

When the Wind Blows. A title more relevant than ever, echoing in an age marked by endless conflicts, the rhetoric of war, the repression of dissent, and a narrative that portrays war as "necessary". The shadow of the nuclear age, which we thought belonged to the past, now looms over our present. Eighty years after Hiroshima and Nagasaki, this retrospective presents three markedly different films, inviting us to reflect on the idea of destruction and self-destruction: personal, collective, environmental.

When the Wind Blows.
Will we ever learn?



DARK GLOBE

DONATO SANSONE

2024 • Italia, Francia Italy, France **• 4'**

In *Dark Globe* l'essere umano appare come una creatura mutata, diventata una macchina di distruzione sistematica e autodistruzione. Con uno stile visionario e ipnotico, Donato Sansone compone un collage animato che fonde sprezzante ironia e angoscia, evocando un mondo al collasso. L'umanità sembra intrappolata in un incubo distopico senza uscita. Ma tra le crepe della devastazione si insinua una domanda: è ancora possibile sperare, o stiamo assistendo alla nostra fine?

In *Dark Globe*, the human being appears as a mutated creature, turned into a machine of systematic destruction and self-destruction. With a visionary and hypnotic style, Donato Sansone crafts an animated collage that blends irony and anguish, evoking a world on the brink of collapse. Humanity seems trapped in a dystopian nightmare with no way out. Yet, through the cracks of devastation, a question emerges: is hope still possible, or are we witnessing our end?

—

Donato Sansone è un animatore, regista e artista visivo italiano. Diplomato all'Accademia di Belle Arti di Napoli e al Centro Sperimentale di Cinematografia di Torino, ha realizzato cortometraggi, videoclip e spot pubblicitari. Le sue opere sono state presentate in importanti festival internazionali e hanno ricevuto numerosi riconoscimenti. La sua mostra personale *Metaversi* si è recentemente tenuta al Museo Nazionale del Cinema di Torino.

Donato Sansone is an Italian animator, director, and visual artist. He graduated from the Academy of Fine Arts in Naples and the Experimental Film Center in Turin. His shorts, music videos, and commercials have been featured in major international festivals and received numerous awards. His solo exhibition *Metaversi* was recently held at the National Cinema Museum in Turin.



GODZILLA
(ゴジラ, GOJIRA)

ANTEPRIMA ASSOLUTA
PREMIERE

ISHIRŌ HONDA

1954 • Giappone Japan **• 96’**

Sonorizzazione dal vivo di Marco Fasolo (Jennifer Gentle) e C+C=Maxigross
Live score by Marco Fasolo (Jennifer Gentle) e C+C=Maxigross

Godzilla è il re dei mostri. Godzilla è un’icona. Godzilla è ovunque. Il mostro gigante giapponese imperversa nella mediasfera da settant’anni, da quando, nel 1954, esplode come una detonazione nucleare, sconvolgendo l’industria culturale giapponese e penetrando nell’immaginario collettivo globale. Il film originale — all’anagrafe *Gojira*, fusione di *gorira* (“gorilla”) e *kujira* (“balena”) — diretto da Ishirō Honda, è una parabola apocalittica che riporta in superficie il rimosso di Hiroshima e Nagasaki. Prende ora nuova vita con un’inedita sonorizzazione dal vivo di Marco Fasolo (Jennifer Gentle) e C+C=Maxigross.
Godzilla is the king of monsters. Godzilla is an icon. Godzilla is everywhere. The giant Japanese creature has dominated the mediascape for seventy years, ever since it burst onto the scene in 1954 like a nuclear explosion, shaking Japan’s cultural industry and entering the global collective imagination. The original film — *Gojira*, a blend of *gorira* (“gorilla”) and *kujira* (“whale”) — directed by Ishirō Honda, is an apocalyptic parable that brings back the repressed trauma of Hiroshima and Nagasaki. It now comes to new life with a live, original soundtrack by Marco Fasolo (Jennifer Gentle) and C+C=Maxigross.

—

Ishirō Honda (1911—1993) è stato un regista giapponese, celebre per aver diretto il film originale *Godzilla* (1954), pionere del genere kaiju. Le sue opere uniscono critica sociale e intrattenimento, lasciando un segno indelebile nel cinema giapponese e nella cultura pop mondiale.

Marco Fasolo è musicista, compositore e produttore. Fondatore e leader dei Jennifer Gentle, prima band italiana pubblicata dalla storica etichetta Sub Pop.

C+C=Maxigross è un collettivo psych-folk. Nel 2025 ha pubblicato il suo nono album, *Nuova Era Oscura — Vol.1*, per l’etichetta Dischi Sotterranei.

Ishirō Honda (1911—1993) was a pioneering Japanese film director known for creating the original *Godzilla* (1954) and shaping the kaiju genre. His films blend social commentary with thrilling sci-fi and monster storytelling, leaving a lasting impact on Japanese cinema and global pop culture.

Marco Fasolo is a musician, composer, and producer. He is the founder and frontman of Jennifer Gentle, the first Italian band released by the iconic label Sub Pop.

C+C=Maxigross is a psych-folk collective. In 2025, they released their ninth album, *Nuova Era Oscura — Vol.1*, with the label Dischi Sotterranei.



WHEN THE WIND BLOWS

JIMMY T. MURAKAMI

1986 • Regno Unito United Kingdom **• 84’**

Tratta dal graphic novel del 1982 di Raymond Briggs, l’animazione è ambientata nella tranquilla campagna inglese e segue la coppia di pensionati Jim e Hilda Bloggs che, armati di fidate istruzioni governative, si preparano a un imminente attacco nucleare. La loro fiducia negli opuscoli ufficiali presto si scontra con l’orrore reale della distruzione, tra humor nero e disperazione. Con musiche originali di David Bowie e Roger Waters, il film mette a nudo l’assurdità della guerra atomica e il fallimento delle autorità. A pagarne le conseguenze sono sempre i più fragili, ambiente incluso.

Based on Raymond Briggs’s 1982 graphic novel, this animation is set in the peaceful English countryside and follows retired couple Jim and Hilda Bloggs, who, armed with trusted government instructions, prepare for an imminent nuclear attack. However, their faith in official leaflets clashes with the real horror of destruction, blending dark humor and despair. With original music by David Bowie and Roger Waters, the film exposes the absurdity of nuclear war and the failure of authorities. The most vulnerable, including the environment, always pay the price.

—

Jimmy T. Murakami (1933-2014) è stato un animatore e regista americano noto per il suo lavoro sugli adattamenti dei libri di Raymond Briggs, tra cui *The Snowman* e *When the Wind Blows*. Ha ricevuto una nomination all'Oscar per il miglior cortometraggio d'animazione per *The Magic Pear Tree*.

Jimmy T. Murakami (1933—2014) was an American animator and film director known for his work on animated adaptations of Raymond Briggs' books, including *The Snowman* and *When the Wind Blows*. He was nominated for an Academy Award for Best Animated Short Film for *The Magic Pear Tree*.

FOCUS
MAURA DELPERO

Vincitore del Leone d'argento alla Mostra del Cinema di Venezia, salutato da un solido riscontro al botteghino della passata stagione, *Vermiglio* (2024) ha messo d'accordo critica e pubblico, posizionando la sua autrice, Maura Delpero, al centro del discorso cinematografico italiano e internazionale — spingendo il film sino in corsa ai Golden Globe.

Le ragioni di questo successo, che solo per disattenzione si potrebbe giudicare inatteso, vanno ricercate nella parabola coerente di una regista che, in appena una manciata di opere, ha saputo affinare uno sguardo di singolare profondità e limpidezza: il cinema umanista di Delpero vive del fertile dialogo tra una ricerca quasi etnografica nel suo incedere e una felice immediatezza della sintassi filmica, si tratti di cinema documentario o di finzione.

Le storie di Delpero inseguono donne e uomini nel rapportarsi fra loro e con l'ambiente circostante, dove un'attenzione speciale è portata sul microcosmo delle comunità montane, dall'esordio *Moglie e buoi dei paesi tuoi* (2006) a *Vermiglio*.

Euganea Film Festival, che nelle passate edizioni ha con preveggenza presentato *Signori professori* (2008) e *Nadea e Sveta* (2012), per la 24ª edizione omaggia la regista bolzanina con una ricca retrospettiva delle sue opere.

Winner of the Silver Lion at the Venice Film Festival and a success at the box office last season, *Vermiglio* (2024) won over both critics and audiences, placing its director, Maura Delpero, at the center of the Italian and international film panorama — even propelling the film into the Golden Globe race.

The reasons for this success, hardly surprising to anyone paying attention, lie in the coherent trajectory of a filmmaker who, in just a handful of works, has refined a gaze of rare depth and clarity. Delpero's humanist cinema thrives on the fertile dialogue between an almost ethnographic quality in her approach and the striking immediacy of her filmic language, whether in documentary or fiction.

Her stories follow women and men in their relationships with one another and with their environment, with a particular focus on the microcosm of mountain communities, from her debut *Moglie e buoi dei paesi tuoi* (2006) to *Vermiglio*.

Euganea Film Festival, which in past editions had the foresight to present *Signori professori* (2008) and *Nadea e Sveta* (2012), now pays tribute to the Bolzano-born filmmaker with a rich retrospective of her works in its 24th edition.



MATERNAL
(HOGAR)

MAURA DELPERO

2019 • Italia, Argentina Italy, Argentina • **91'**

L'Hogar è un luogo di paradossi: un centro religioso italo-argentino per ragazze madri, in cui la maternità precoce di giovani adolescenti convive con il voto di castità delle suore che le hanno accolte, tra regole rigide e amore cristiano. Suor Paola è una giovane novizia appena arrivata a Buenos Aires dall'Italia per prendere i voti perpetui. Lu e Fati, entrambe diciassettenni, sono bambine bruscamente trasformate in madri. Delpero indaga con profonda delicatezza il tema della maternità, attraverso il ritratto di tre donne le cui vite si intersecano e influenzano reciprocamente.

The Hogar is a place of paradoxes: an Italo-Argentine religious centre for single mothers, where the precocious motherhood of young adolescents coexists with the chastity vow of the nuns who take care of them, amidst rigid rules and Christian love. Sister Paola is a young novice who has just arrived in Buenos Aires from Italy to take her perpetual vows. Lu and Fati, both 17, are little girls abruptly transformed into mothers. Delpero investigates the theme of motherhood with profound delicacy, through the portrait of three women whose lives intersect and influence each other.

—

Maura Delpero (Bolzano, 1975) studia lettere a Bologna e a Parigi-Sorbona, specializzandosi in drammaturgia a Buenos Aires. Debutta nel documentario con *Moglie e buoi dei paesi tuoi* (2005). *Maternal* (2019), primo film di finzione, è a Locarno, mentre il successivo *Vermiglio* (2024) è premiato a Venezia.

Maura Delpero (Bolzano, 1975) studied literature in Bologna and Paris-Sorbonne, specialising in dramaturgy in Buenos Aires. She made her debut in documentaries with *Moglie e buoi dei paesi tuoi* (2005). *Maternal* (2019), his first fiction film, was in Locarno, while the following *Vermiglio* (2024) was awarded in Venice.



NADEA AND SVETA
(NADEA E SVETA)

MAURA DELPERO

2012 • Italia Italy **• 62’**

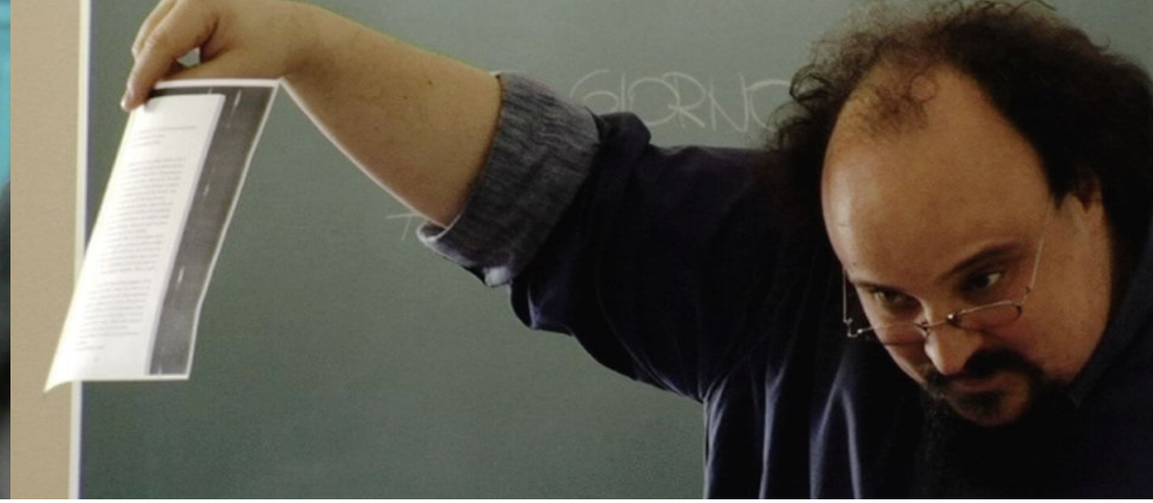
Nadea e Sveta sono emigrate in Italia dalla Moldavia per ragioni economiche. A Bologna, le lega la solitudine e la lontananza delle famiglie: se la prima ha lasciato figli ormai grandi, la seconda ha dovuto affidare alla nonna la bimba di tre anni. Quando Sveta, che in Nadea ha trovato una madre adottiva, riceve i documenti per tornare in Moldavia dopo quasi tre anni, Nadea rimane sola in città. Le due amiche continueranno a confidarsi e ad aiutarsi a distanza. I loro destini si incroceranno fino a invertirsi, in una storia di maternità e donne sempre pronte a ripartire.

Nadea and Sveta emigrated to Italy from Moldova for economic reasons. In Bologna, they are bound by loneliness and the distance between their families: while Nadea has left behind grown-up children, Sveta has had to entrust her three-year-old daughter to her grandmother. When Sveta, who in Nadea has found an adoptive mother, receives the documents to return to Moldova after almost three years, Nadea remains alone in the city. The two friends will continue to confide in each other and help each other from a distance. Their destinies will cross until they reverse, in a story of motherhood and women always ready to start again.

—

Maura Delpero (Bolzano, 1975) studia lettere a Bologna e a Parigi-Sorbona, specializzandosi in drammaturgia a Buenos Aires. Debutta nel documentario con *Moglie e buoi dei paesi tuoi* (2005). *Maternal* (2019), primo film di finzione, è a Locarno, mentre il successivo *Vermiglio* (2024) è premiato a Venezia.

Maura Delpero (Bolzano, 1975) studied literature in Bologna and Paris-Sorbonne, specialising in dramaturgy in Buenos Aires. She made her debut in documentaries with *Moglie e buoi dei paesi tuoi* (2005). *Maternal* (2019), his first fiction film, was in Locarno, while the following *Vermiglio* (2024) was awarded in Venice.



SIGNORI PROFESSORI

MAURA DELPERO

2008 • Italia Italy **• 92’**

La giovane laureata Lisa Bentini ottiene la sua prima supplenza in una scuola media di Bologna. A Napoli, la professoressa Silvana De Fazio prepara la sua ultima classe alla maturità prima di andare in pensione. Il professor Dario Tulipano, precario palermitano, si trasferisce a Bolzano per una supplenza annuale. Nato dall’esperienza di insegnamento della regista stessa, *Signori professori* intreccia tre esperienze differenti per raccontare il mondo della scuola dalla parte dei professori, tra aspettative e realizzazione, vocazione e frustrazione, passione e smarrimento.

Young graduate Lisa Bentini gets her first substitute teaching job in a middle school in Bologna. In Naples, teacher Silvana De Fazio prepares her last class for her high school graduation before retiring. Professor Dario Tulipano, a precarious worker from Palermo, moves to Bolzano for an annual substitution. Born out of the director's own teaching experience, *Signori professori* interweaves three different experiences to recount the world of school from the side of the professors, between expectations and fulfilment, vocation and frustration, passion and bewilderment.

—

Maura Delpero (Bolzano, 1975) studia lettere a Bologna e a Parigi-Sorbona, specializzandosi in drammaturgia a Buenos Aires. Debutta nel documentario con *Moglie e buoi dei paesi tuoi* (2005). *Maternal* (2019), primo film di finzione, è a Locarno, mentre il successivo *Vermiglio* (2024) è premiato a Venezia.

Maura Delpero (Bolzano, 1975) studied literature in Bologna and Paris-Sorbonne, specialising in dramaturgy in Buenos Aires. She made her debut in documentaries with *Moglie e buoi dei paesi tuoi* (2005). *Maternal* (2019), his first fiction film, was in Locarno, while the following *Vermiglio* (2024) was awarded in Venice.



VERMIGLIO

MAURA DELPERO

2024 • Italia, Francia, Belgio Italy, France, Belgium **• 119’**

1944, Val di Sole, ultimo anno di guerra: l’arrivo di Pietro, reduce siciliano, al villaggio di Vermiglio, stravolge la quotidianità della famiglia Graziadei, guidata con severità dal maestro Cesare. Mentre Lucia, la figlia più grande, si innamora del soldato, la sorella minore Ada lotta con i propri desideri. Un segreto, celato da Pietro, trascinerà la famiglia in un ciclo di smarrimento e rinascita, cadenzato dal susseguirsi delle stagioni. Delpero torna a ragionare di legami, donne e maternità, dipingendo un affresco che, nelle storie piccole, insuffla l’alito della Grande Storia.
1944, Val di Sole, the last year of the war: the arrival in the village of Vermiglio of Pietro, a Sicilian veteran, upsets the daily routine of the Graziadei family, sternly led by their teacher Cesare. While Lucia, the oldest daughter, falls in love with the soldier, her younger sister Ada struggles with her own desires. A secret, hidden by Pietro, will drag the family into a cycle of loss and rebirth, punctuated by the changing seasons. Delpero returns to the subject of bonds, women and motherhood, painting a fresco that, in small stories, insufflates the breath of Great History.

—

Maura Delpero (Bolzano, 1975) studia lettere a Bologna e a Parigi-Sorbona, specializzandosi in drammaturgia a Buenos Aires. Debutta nel documentario con *Moglie e buoi dei paesi tuoi* (2005). *Maternal* (2019), primo film di finzione, è a Locarno, mentre il successivo *Vermiglio* (2024) è premiato a Venezia.
Maura Delpero (Bolzano, 1975) studied literature in Bologna and Paris-Sorbonne, specialising in dramaturgy in Buenos Aires. She made her debut in documentaries with *Moglie e buoi dei paesi tuoi* (2005). *Maternal* (2019), his first fiction film, was in Locarno, while the following *Vermiglio* (2024) was awarded in Venice.

CONCORSO INTERNAZIONALE LUNGOMETRAGGI

Sette titoli per una sezione competitiva che è un piccolo atlante cinematografico di resistenze e trasformazioni. Un viaggio attraverso territori remoti e marginali, per raccontare con autorilità come stiamo — come esseri umani e come comunità — nel mondo, e come ci relazioniamo con il pianeta che abitiamo. In molte delle opere, il conflitto tra comunità e poteri forti è elemento centrale.

Until the Orchid Blooms e *Morichales* mostrano come l'avidità del sistema economico globale "business as usual" continui a devastare territori e violare diritti, in nome del profitto di pochi. Alcuni film riflettono su cosa significhi oggi custodire la memoria e le tradizioni, come in *Canone Effimero*; altri ampliano la prospettiva affidandosi agli sguardi non umani e alla fragilità degli ecosistemi, come in *Nocturnes* e *Snow Leopard*. *Valentina e i MUOStri* intreccia invece una vicenda personale di emancipazione con il riscatto simbolico di un Sud d'Italia militarizzato e dimenticato. E poi *Journey into Gaza*, diario intimo e necessario che restituisce vita e voce a un luogo divenuto teatro di politiche genocidarie. Tanto cinema del reale, linguaggio per eccellenza per restituire complessità e bellezza, e per immaginare nuove possibilità di esistenza condivisa su questa Terra.

Seven titles form a competitive section that becomes a small cinematic atlas of resistance and transformation. A journey through remote and marginal territories, bearing witness to how we live — as human beings and as communities — in the world, and how we relate to the planet we inhabit. In many of these works, the conflict between communities and entrenched powers takes center stage.

Until the Orchid Blooms and *Morichales* expose how the greed of the global economic system — "business as usual" — continues to devastate territories and violate rights, for the profit of a few. Some films reflect on what it means today to safeguard memory and traditions, as in *Canone Effimero*; others broaden the perspective by adopting non-human gazes and embracing the fragility of ecosystems, as in *Nocturnes* and *Snow Leopard*.
Valentina e i MUOStri intertwines a personal story of emancipation with the symbolic redemption of a militarized and forgotten Southern Italy. And then *Journey into Gaza*, an intimate and necessary diary that restores life and voice to a place reduced to the theatre of genocidal politics.
An abundance of non-fiction cinema, a language par excellence for conveying complexity and beauty, and for imagining new ways of living together on this Earth.



CANONE EFFIMERO

GIANLUCA DE SERIO, MASSIMILIANO DE SERIO

2025 • Italia Italy **• 120'**

Un viaggio poetico nell'Italia nascosta, lontana dalle narrazioni dominanti. *Canone effimero* esplora la resistenza culturale che si cela nei costruttori solitari di strumenti antichi, nei cori polivocali, nei gesti tramandati. Attraverso undici tappe musicali, i fratelli De Serio ricompongono un fragile mosaico di memorie, voci e paesaggi, ricentrando culture dell'Italia rurale che sono state marginalizzate. Il risultato è un diario collettivo, un codice aperto da completare: un canone, sì, ma effimero, in bilico tra sparizione e rinascita.
A poetic journey into hidden Italy, far from dominant narratives. *Canone Effimero* explores the cultural resistance found in solitary makers of ancient instruments, polyphonic choirs, and passed-down traditions. Through eleven musical chapters, the De Serio brothers piece together a fragile mosaic of memories, voices, and landscapes, refocusing on marginalized rural cultures. The result is a collective diary, an open code to be completed: a canon, yes, but an ephemeral one, balanced between disappearance and rebirth.

—

Massimiliano e Gianluca De Serio sono gemelli e sono nati a Torino nel 1978. Collaborano in film, documentari, installazioni e opere teatrali. Il loro lavoro, apprezzato a livello nazionale e internazionale, include *Spaccapietre* (Venezia 2020) e il pluripremiato debutto *Sette opere di misericordia* (Locarno 2011).
Born in Turin in 1978, the twins Massimiliano and Gianluca De Serio have collaborated since 1999 on films, documentaries, installations, and theatre productions. Their acclaimed work includes the feature *Spaccapietre* (Venice Days 2020) and their award-winning fiction debut *Sette opere di misericordia* (Locarno 2011).



JOURNEY INTO GAZA
(VOYAGE À GAZA)

PIERO USBERTI

2024 • Francia, Italia France, Italy **• 67’**

Girato nel 2018, *Voyage à Gaza* appare oggi come il ricordo struggente di una città e di un tessuto urbano che non esistono più. Tutto ciò che il regista aveva filmato sette anni fa — ristoranti, appartamenti, luoghi di incontro dei giovani — è stato raso al suolo dai bombardamenti israeliani. Libero e poetico, il documentario, completato nel settembre 2023, è già un frammento di memoria storica. Un atto di resistenza umanista che rivendica il diritto alla vita in quella che era già una prigione a cielo aperto e oggi divenuta teatro di politiche genocidarie.
Filmed in 2018, *Voyage à Gaza* now appears as the poignant memory of a city and an urban fabric that no longer exist. Everything the director captured seven years ago — restaurants, apartments, gathering places for young people — has been reduced to rubble by Israeli bombings. Free and poetic, the documentary, completed in September 2023, already stands as a fragment of historical memory. A humanist act of resistance that reaffirms the right to life in what was already an open-air prison and has now become the stage for genocidal policies.

—

Piero Usberti (1992) ha studiato filosofia a Torino. Regista e attore, ha lavorato per tre mesi a Gaza nel 2018 e ha realizzato il suo primo documentario *Journey into Gaza* (2024), premiato con la Menzione Speciale CNC al Cinéma du Réel.
Piero Usberti (1992) studied philosophy in Turin. A filmmaker and actor, he lived in Gaza for three months in 2018 and directed his debut feature documentary, *Journey into Gaza* (2024), which earned a CNC Special Mention at Cinéma du Réel.



MORICHALES

CHRIS GUDE

2024 • Stati Uniti, Colombia United States, Colombia **• 83’**

In forma di vecchio rapporto d’esplorazione, un osservatore immaginario racconta l’estrazione dell’oro lungo l’Orinoco, dal cuore della giungla venezuelana ai siti industriali. Il film riflette sull’ambiguo rapporto tra uomo e natura, usando la palma Moriche come simbolo della tensione tra sopravvivenza e distruzione. I cercatori vivono in armonia con la terra che però allo stesso tempo devastano, prigionieri di un sistema economico di impostazione coloniale. Immagini immersive, illustrazioni e astrazioni visive si fondono a un suono ricercato: l’oro brilla davvero sullo schermo.
In the style of an old-fashioned field report, a fictional explorer recounts gold mining along Venezuela’s Orinoco River, from jungle outposts to industrial zones. The film explores the paradoxical bond between humans and nature, with the Moriche palm symbolizing a fragile balance between survival and destruction. Gold diggers live off the land they also harm, trapped in a colonial economic legacy. Immersive footage, hand-drawn images, and abstract visuals blend with a rich soundscape, making the gold truly gleam on screen.

—

Chris Gude (1985, New York) ha studiato geografia e antropologia al Middlebury College. Il suo primo film, *Mambo Cool* (2013), è stato selezionato in numerosi festival internazionali come FID Marseille, Viennale, Punto de Vista, Mar del Plata e Cartagena.
Chris Gude (1985, New York) studied geography and anthropology at Middlebury College. His first film, *Mambo Cool* (2013), was selected by several international festivals, including FID Marseille, Viennale, Punto de Vista, Mar del Plata, and Cartagena.



NOCTURNES

ANIRBAN DUTTA, ANUPAMA SRINIVASAN

2024 • India, Stati Uniti India, United States **• 83’**

Nelle fitte foreste dell’Himalaya orientale, al confine tra India e Bhutan, due ricercatori esplorano il misterioso mondo delle falene. Guidati dalla luce nella notte, intraprendono un viaggio scientifico e sensoriale per decifrare i messaggi nascosti di queste creature notturne. *Nocturnes* è un film immersivo e poetico che ci trasporta in un “hot spot” ecologico poco conosciuto, invitandoci a riscoprire l’intreccio profondo che unisce ogni forma di vita sul pianeta.

In the dense forests of the Eastern Himalayas, on the border between India and Bhutan, two researchers explore the hidden world of moths. Guided by light through the darkness, they embark on a scientific and sensory expedition to decode the messages of these nocturnal creatures. *Nocturnes* is an immersive and poetic film that transports us to a little-known ecological “hot spot,” inviting us to rediscover the deep connections that bind all forms of life on Earth.

—

Anirban Dutta e Anupama Srinivasan sono registi e artisti multidisciplinari indiani. Hanno co-diretto *Flickering Lights* e *Nocturnes*, selezionati, tra gli altri, a Sundance, IDFA e HotDocs. Nocturnes ha ricevuto il Premio della Giuria al Sundance e il premio per la miglior fotografia a IDFA.

Anirban Dutta and Anupama Srinivasan are Indian filmmakers and multidisciplinary artists. They co-directed *Flickering Lights* and *Nocturnes*, selected at Sundance, IDFA, and HotDocs. Nocturnes received the Jury Award at Sundance and the Best Cinematography Award at IDFA.



SNOW LEOPARD

(གྲམ་འབྲི)

PEMA TSEDEN

2023 • Cina China **• 83’**

Un mondo sospeso tra paesaggi immacolati e racconti intrisi di spiritualità, dove tradizione e modernità si sfiorano, talvolta in armonia, talvolta in conflitto. Al centro, il leopardo delle nevi, felino raro e mitico, che scatena tensioni in una comunità nomade del Tibet: i giovani, preoccupati per il bestiame perduto, vogliono ucciderlo; gli anziani, invece, ne rispettano la sacralità e il valore simbolico. *Snow Leopard* è una riflessione profonda sulla convivenza tra esseri umani e natura, ma anche il testamento spirituale del regista tibetano Pema Tseden, scomparso prematuramente. Un’opera finale che conserva la forza e l’eleganza di un mondo in via di sparizione.

A world suspended between pristine landscapes and tales steeped in spirituality, where tradition and modernity coexist — and sometimes collide. At the center is the snow leopard, a rare and mythical feline, which sparks tensions in a nomadic Tibetan community: the younger generation, worried about their livestock, wants to kill it, while the elders still respect its sacred, symbolic value. *Snow Leopard* is a profound reflection on coexistence between humans and the wild, and also the spiritual testament of Tibetan director Pema Tseden, who passed away prematurely. His final work is a poignant trace of a disappearing world, imbued with beauty and quiet power.

—

Pema Tseden (1969—2023) è stato uno dei più importanti registi tibetani. Scrittore e cineasta, ha portato il cinema tibetano contemporaneo nei festival internazionali, tra cui Venezia, Locarno e Toronto, con opere poetiche che esplorano identità, spiritualità e modernità.

Pema Tseden (1969—2023) was one of the most influential Tibetan filmmakers and writers. His poetic, thought-provoking films brought contemporary Tibetan cinema to global festivals like Venice, Locarno, and Toronto, exploring identity, spirituality, and the tension between tradition and modernity.



UNTIL THE ORCHID BLOOMS
(រាសនាផ្កាពុរៃ)

POLEN LY

2024 • Cambogia, Francia Cambodia, France **• 103’**

In Cambogia, Neang, madre indigena, cerca di ricostruire la propria vita dopo che il suo villaggio è stato sommerso dal bacino di una diga. Nonostante le pressioni di governo e industrie affinché abbandoni la terra ancestrale, Neang lotta per mantenere unita la sua comunità e preservare le proprie radici. Tra ricordi, gesti quotidiani e una profonda connessione con la natura, il film racconta un percorso di resilienza e resistenza femminile, segnato dal passaggio da una cultura collettiva e radicata alla terra a una società sempre più individualista e capitalista.
In Cambodia, Neang, an indigenous mother, strives to rebuild her life after her village was flooded by a dam reservoir. Despite pressure from the government and industries to abandon her ancestral land, Neang fights to keep her community together and preserve her roots. Through memories, daily gestures, and a deep connection with nature, the film tells a story of female resilience and resistance, marked by the transition from a collective, land-rooted culture to an increasingly individualistic and capitalist society.

—

Polen Ly (1989, Cambogia) ha interrotto gli studi di medicina per dedicarsi al cinema nel 2012. I suoi corti e documentari, incentrati su temi sociali, ambientali e diritti indigeni, hanno vinto premi internazionali e sono stati selezionati a Locarno, Berlino, IDFA.
Polen Ly (1989, Cambodia) left medical school in 2012 to pursue filmmaking. His award-winning short films and documentaries — focused on social issues, environment, and indigenous rights — have premiered at Tropfest SEA (top prize 2015), Locarno, Berlinale, and IDFA.



VALENTINA AND THE MUOSTERS
(VALENTINA E I MUOSTRI)

FRANCESCA SCALISI

2024 • Svizzera, Italia Switzerland, Italy **• 80’**

Il documentario esplora la complessa realtà di Niscemi, in Sicilia, un territorio segnato da degrado ambientale e dalla presenza militare del MUOS (Mobile User Objective System), un imponente sistema di comunicazioni satellitari al servizio dell’esercito statunitense. Attraverso lo sguardo della famiglia di Valentina, il film racconta una storia di emancipazione e ribellione silenziosa. Qual è la forma dei mostri contemporanei? A volte sono invisibili, come le onde elettromagnetiche che avvolgono luoghi, persone e un Sud Italia che vive una situazione allarmante.
The documentary explores the complex reality of Niscemi, Sicily, a territory marked by environmental degradation and the military presence of the MUOS (Mobile User Objective System), a massive satellite communications system serving the US military. Through the eyes of Valentina’s family, the film tells a story of emancipation and gentle rebellion. What shape do contemporary monsters take? Sometimes they are invisible, like the electromagnetic waves that envelop places, people, and Southern Italy, facing an alarming situation.

—

Francesca Scalisi (1982) è una regista, produttrice e artista visiva italiana residente in Svizzera, cofondatrice di Dok Mobile. Dopo lavori come *Digitalkarma* e *Half-Life in Fukushima*, ha diretto il suo primo documentario lungometraggio da solista, *Valentina e i MUOSstri* (2024), vincendo il Premio Speciale della Giuria a Visions du Réel e il Premio FIPRESCI a DOK Leipzig.
Francesca Scalisi (1982) is an Italian director, producer, and visual artist based in Switzerland, co-founder of Dok Mobile. After works like *Digitalkarma* and *Half-Life in Fukushima*, she directed her first solo feature documentary, *Valentina and the MUOSters* (2024), winning the Special Jury Prize at Visions du Réel and the FIPRESCI Award at DOK Leipzig.

CONCORSO INTERNAZIONALE CORTOMETRAGGI

Squisite animazioni, forme ibride e nuove narrazioni: il concorso internazionale cortometraggi è uno spazio di esplorazione, dove estetiche diverse si intrecciano per interrogare la relazione tra noi esseri umani e ciò che chiamiamo — tante le possibili definizioni — "natura".

Ci muoviamo sul crinale tra cura e distruzione con *Beneath Which Rivers Flow*, che racconta la minaccia di sparizione di un ecosistema paludoso; *When Everything Burns* è una storia di trasformazione nei boschi in fiamme; *Short Film About Vanishing* è una meditazione sul tempo e sulla materia vulcanica. Altri corti assumono il punto di vista della "natura" stessa, giocando tra immaginario e allegoria: in *Flatastic*, le mante si ribellano agli uomini (maschile usato con intento critico); *The Bear and the Bird* e *Spring* narrano con delicatezza il mutare delle stagioni e i desideri di riconnessione. Non mancano opere che si interrogano sulla memoria e sulla resistenza culturale: *The Flowers Stand Silently*, *Witnessing* recupera immagini d'archivio per opporsi alla cancellazione della Palestina; *The Good Omen* riflette sull'eredità della cultura contadina europea; *La Zima del Signor* evoca il mistero delle leggende alpine venete. Il vivente si manifesta poi in forme sorprendenti: i pesci rossi in cerca di libertà in *Monsoon Blue*, i crostacei ancestrali di *Percebes*, le piante sensuali in *The Moving Garden*, le energie elementari in *Witness*. Non mancano visioni politiche più esplicite: *Free the Chickens* è una parabola provocatoria sull'attivismo e l'alternativa possibile; in *Mealitancy*, il cibo e la cura del verde diventano strumenti di lotta e forme di resistenza urbana. Ogni cortometraggio è un piccolo mondo che pulsa, scarta, trasforma. Insieme, compongono una costellazione in cui lo sguardo (umano, animale, vegetale) si moltiplica e si decentra.

Exquisite animations, hybrid forms, and new narratives: the international short film competition becomes a space of exploration, where diverse aesthetics intertwine to question the relationship between us humans and what we call, however we choose to define it, "nature."

We move along the fine line between care and destruction with *Beneath Which Rivers Flow*, portraying the threatened disappearance of a wetland ecosystem; *When Everything Burns*, a story of transformation amid burning forests; and *Short Film About Vanishing*, a meditation on time and volcanic matter. Other shorts adopt the perspective of "nature" itself, playing between imagination and allegory: in *Flatastic*, manta rays rise up against mankind (with "mankind" used critically); *The Bear and the Bird* and *Spring* delicately narrate the changing of the seasons and the longing for reconnection. Some works reflect on memory and cultural resistance: *The Flowers Stand Silently*, *Witnessing* reclaims archival footage to oppose the erasure of Palestine; *The Good Omen* contemplates the legacy of European rural culture; *La Zima del Signor* evokes the mysteries of Alpine legends from the Veneto region. Life then manifests in surprising forms: goldfish seeking freedom in *Monsoon Blue*, primeval crustaceans in *Percebes*, sensual plants in *The Moving Garden*, elemental energies in *Witness: An Organima Film*. Explicit political visions also emerge: *Free the Chickens* is a provocative parable on activism and alternative possibilities; while in *Mealitancy*, food and urban gardening become tools of struggle and forms of resistance. Each short film is a small world that beats, deviates, and transforms. Together, they compose a constellation where the gaze (human, animal, vegetal) multiplies and unsettles.



BENEATH WHICH RIVERS FLOW

ALI YAHYA

2025 • **Iraq** Iraq • **16'**

Nelle paludi dell'Iraq meridionale, Ibrahim e la sua famiglia vivono isolati dal resto del mondo, profondamente legati al fiume, alle canne e agli animali che accudiscono. Il tranquillo e riservato Ibrahim trova conforto solo nel suo bufalo, il suo unico vero compagno. Una mattina, una fitta nebbia avvolge le paludi e Ibrahim percepisce un cambiamento inquietante nella terra. I fiumi cominciano a prosciugarsi e la terra si spacca. Mentre il mondo di Ibrahim crolla, deve affrontare forze al di fuori del suo controllo che minacciano non solo il suo modo di vivere, ma anche l'unica creatura vivente che comprende veramente.

In the marshlands of southern Iraq, Ibrahim and his family live isolated from the rest of the world, deeply intertwined with the river, the reeds, and the animals they tend. The quiet and withdrawn Ibrahim finds solace only in his buffalo, his one true companion. One morning, a dense fog blankets the marshes, and Ibrahim senses an ominous shift in the land. The rivers begin to dry up, and the earth cracks. As Ibrahim's world collapses, he must confront forces beyond his control that threaten not only his way of life but also the one living creature he truly understands.

—

Ali Yahya è un regista iracheno. Con un background di studi in psicologia, il cinema di Ali Yahya esplora l'esperienza umana, traendo ispirazione dai conflitti e dalle trasformazioni che hanno plasmato la sua terra.

Ali Yahya is an Iraqi filmmaker. Holding a bachelor's degree in psychology, Ali's academic background fuels his desire to explore the human experience through film, drawing inspiration from the conflicts and transformations that have shaped his homeland.



FLATASTIC

ALICE SAEY

2024 • Francia France **• 17’**

Su una terra interamente coperta di vetro e cemento, gli uomini si abbandonano al gozzoviglio, fra cibo industriale, schermi luminosi e spazzatura. Una busta di plastica dispersa in mare causa la morte di una manta troppo fiduciosa. Il popolo delle sue sorelle, dopo averla pianta, si appresta a sferrare un portentoso attacco contro il genere umano, per prendere il controllo della terra: è l’alba di una nuova era, un’era piatta, anzi “piattastica”. Un canto apocalittico di travolgente potenza visiva, animato in un misto di disegno tradizionale e digitale.

On a land entirely covered in glass and concrete, humans indulge in gobbledygook, amidst industrial food, light screens and rubbish. A plastic bag dispersed in the sea causes the death of an over-confident manta ray. The clan of her sisters, after having mourned her, is preparing to launch a portentous attack against mankind, to take control of the earth: it is the dawn of a new era, a flat era, or rather a “flatastic” era. An apocalyptic song of overwhelming visual power, animated in a mixture of traditional and digital drawing.

—

Alice Saey è una artista grafica e animatrice franco-scozzese, di stanza fra Rotterdam e Parigi. Diplomata in Graphic Design all’HEAR di Strasburgo, ha animato video musicali e prodotto lavori per Arte, Centre Pompidou e Socialter, fra gli altri. *Flatastic* è il suo debutto nel cortometraggio professionale.

Alice Saey is a Franco-Scottish graphic artist and animator, based between Rotterdam and Paris. She graduated in Graphic Design at HEAR in Strasbourg; she has animated music videos and produced work for Arte, Centre Pompidou and Socialter, among others. *Flatastic* is her professional short film debut.



FREE THE CHICKENS

MATÚŠ VIZÁR

2024 • Repubblica Ceca, Slovacchia Czech Republic, Slovakia **• 15’**

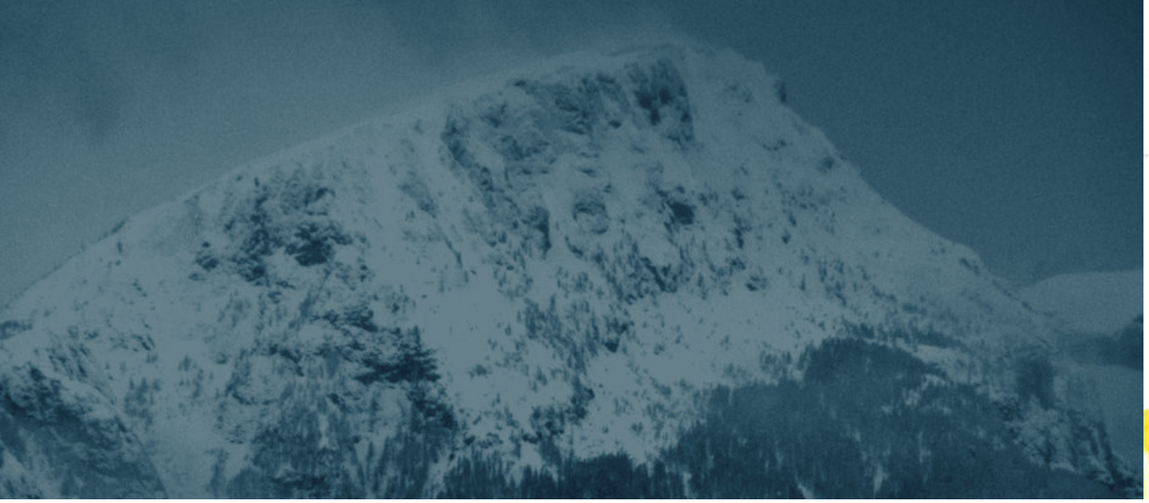
Durante un’azione, un gruppo di attivisti vegani tenta di liberare dei polli da un allevamento intensivo, ma l’operazione prende una piega imprevista. Costretti a fuggire e rifugiarsi nella natura selvaggia, i protagonisti si confrontano con condizioni estreme, tensioni interne e una serie di dilemmi morali. Tra esperienze surreali e spunti tragicomici, il film riflette sul concetto di libertà — umana e animale — e mette in discussione il mito della natura come luogo armonico e protettivo. *Free the Chickens* è una satira feroce e originale, capace di unire attivismo, commedia nera e riflessione filosofica.

During a rescue mission at an industrial chicken farm, a group of vegan activists attempts to liberate the animals, but things go unexpectedly wrong. Forced to flee into the wild, they face extreme conditions, internal tensions, and a series of moral dilemmas. Blending surreal moments with dark comedy, the film questions the very concept of freedom, both human and animal, and challenges the idea of nature as a safe or idyllic refuge. *Free the Chickens* is a sharp, original satire that mixes activism, philosophy, and absurdity with remarkable cinematic flair.

—

Matúš Vizár è un regista, sceneggiatore e animatore. Ha studiato all’Accademia di Arti Performative (FAMU) di Praga e lavora tra film d’animazione e satira sociale. Il suo cortometraggio *Pandy* (2013) ha vinto il primo premio alla Cinéfondation del Festival di Cannes. *Free the Chickens* è il suo ultimo lavoro.

Matúš Vizár is a director, screenwriter, and animator. He studied at the Film and TV School of the Academy of Performing Arts (FAMU) in Prague and works across animation and social satire. His short film *Pandas* (2013) won the Cinéfondation First Prize at the Cannes Film Festival. *Free the Chickens* is his latest work.



LA ZIMA DEL SIGNOR

ALESSANDRO PADOVANI

2024 • Italia Italy **• 19’**

Esiste un punto tra le montagne dove si dice appaia Dio. In tanti hanno provato a cercarlo, per avidità o disperazione. Maria vuole salvare sua sorella, che tutti già danno per morta. Per questo, quando incontra Toni, un vecchio bevitore che le racconta la leggenda della “Zima del Signor”, vede una speranza. I due affronteranno un viaggio tra le Dolomiti bellunesi di inizio Novecento, alla ricerca di Dio. Tra realismo magico e western, il racconto di un’ascesa, attraverso una natura ostile, alla ricerca di un luogo che forse nemmeno esiste.

There is a point in the mountains where God is said to appear. Many have tried to look for it, out of greed or desperation. Maria wants to save her sister, whom everyone already assumes to be dead. So when she meets Toni, an old drinker who tells her the legend of the “Zima del Signor”, she sees hope. The two embark on a journey through the Belluno Dolomites at the beginning of the 20th century, in search of God. Between magic realism and westerns, the tale of an ascent, through a hostile nature, in search of a place that perhaps does not even exist.

—

Alessandro Padovani (1993) è nato in un paese sotto le Dolomiti. Si laurea al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma e viene selezionato da Biennale Cinema College e Berlinale Talents. Ha sceneggiato *Brotherhood* (2021), Pardo d’oro a Locarno, diretto vari documentari e scritto per la RAI.

Alessandro Padovani (1993) was born in a village under the Dolomites. He graduated from the Centro Sperimentale di Cinematografia in Rome and was selected by Biennale Cinema College and Berlinale Talents. He wrote *Brotherhood* (2021), Golden Leopard at Locarno, directed several documentaries and wrote for RAI.



MEALITANCY
(PLAT DE RÉSISTENCE)

MARIE ROYER, ZINIA SCORIER

2024 • Belgio, Francia Belgium, France **• 12’**

Partendo da registrazioni audio raccolte sul campo e da immagini animate cariche di poesia, *Mealitancy* racconta la lotta quotidiana di un gruppo di attivisti che usa il cibo come strumento politico contro il consumismo. Attraverso pratiche collettive come la coltivazione urbana e l'autoproduzione, il film esplora nuove modalità di abitare e ripensare gli spazi verdi della città. *Mealitancy* è un ritratto sensibile e creativo di chi sceglie di seminare cambiamento a partire dalla terra e dal piatto.

Through audio recordings taken in the field and poetic animated imagery, *Mealitancy* portrays the everyday story of a group of activists who use food as a political tool against consumerism. Through collective practices such as urban farming and self-production, the film explores new ways of inhabiting and reimagining the city's green spaces. *Mealitancy* is a sensitive and creative portrait of those who choose to sow change, beginning with the land and the plate.

—

Marie Royer e Zinia Scorier sono registe e attiviste francesi. Con *Mealitancy*, il loro primo lavoro documentario, esplorano l’intreccio tra vita quotidiana, cibo e lotta sociale, raccontando esperienze collettive con uno sguardo partecipativo e sensibile.

Marie Royer and Zinia Scorier are French filmmakers and activists. With *Mealitancy*, their first documentary, they explore the intersection of everyday life, food, and social struggle, capturing collective experiences with a participatory and sensitive gaze.



MONSOON BLUE

ELLIS KAYIN CHAN, JAY HIUKIT WONG

2024 • Cina China **• 14’**

Rinchiusi in una busta di plastica, due pesci rossi sognano di liberarsi. La giovane proprietaria del negozio sente di vivere una vita senza senso, intrappolata in una città grigia. Mentre un tifone incombe, le memorie dei tre si intrecciano, sotto il comune segno dell’acqua. Si dice che i pesci rossi, riportati nella natura, possano tornare alla loro forma originaria. Ma qual è? Come una tempesta nella stagione dei monsoni, *Monsoon Blue* indaga il senso di soffocamento della vita urbana e il desiderio di mutare con un’animazione irrequieta e accattivante.

Trapped in a plastic bag, two goldfish dream of breaking free. The young shop owner feels she is living a meaningless life, trapped in a grey city. As a typhoon looms, the memories of the three intertwine, under the common sign of water. It is said that goldfish, returned to nature, can return to their original form. But what is it? Like a storm in the monsoon season, *Monsoon Blue* investigates the suffocating sense of urban life and the desire to change with restless, captivating animation.

—

Jay Hiukit Wong è un animatore, illustratore e fumettista di Hong Kong. Si è diplomato in Digital Media alla Hong Kong Polytechnic University.
Ellis Kayin Chan è un animatore e visual artist hongkonghese di base a Barcellona. Si è diplomato alla Gobelins l'école de l’image.

Jay Hiukit Wong is a Hong Kong animation director, animator, illustrator and comic artist. He graduated from Hong Kong Polytechnic University in Digital Media.
Ellis Kayin Chan is a Barcelona based Hong Kong animation director, animator and a visual artist. He graduated from Gobelins l'école de l'image.



PERCEBES

ALEXANDRA RAMIRES, LAURA GONÇALVES

2024 • Portogallo, Francia Portugal, France **• 12’**

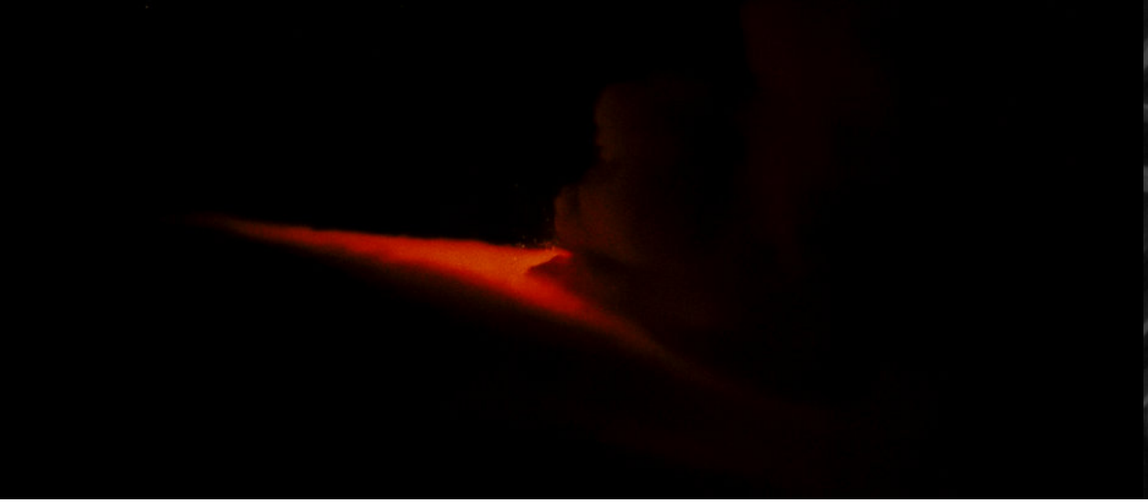
Nel sud del Portogallo, nella regione dell’Algarve, crescono i percebes, crostacei rari dall’aspetto primordiale, dotati di potenti artigli che si aggrappano alle scogliere battute dall’oceano Atlantico. Questi animali straordinari sono al centro del documentario animato che indaga il rapporto tra natura e essere umano in una terra segnata da un turismo crescente e spesso invasivo. Attraverso la vita dei percebes, il film esplora le tensioni tra conservazione, sfruttamento economico e l’impatto ambientale, mettendo in luce la fragilità di un ecosistema minacciato.

In southern Portugal, in the Algarve region, live the percebes, rare crustaceans with a primordial appearance and powerful claws that cling to the cliffs battered by the Atlantic Ocean. These extraordinary creatures are at the heart of the animated documentary, which investigates the relationship between nature and humans in a land marked by growing and often invasive tourism. Through the lives of the percebes, the film explores the tensions between conservation, economic exploitation, and environmental impact, highlighting the fragility of a threatened ecosystem.

—

Alexandra Ramires (Xá) si diploma in Pittura a Lisbona nel 2010 e inizia nel cinema d’animazione nel 2009. Ha co-diretto *Água Mole* (2017) e debutta come regista solista con *ELO*.
Laura Gonçalves, diplomata in Belle Arti nel 2009, ha realizzato *Three Weeks in December* e *The Garbage Man* (2022), presentato al XXII Euganea Film Festival.

Alexandra Ramires (Xá) graduated in Painting in Lisbon in 2010 and started working in animation in 2009. She co-directed *Água Mole* (2017) and made her solo directorial debut with *ELO*.
Laura Gonçalves graduated in Fine Arts in 2009 and directed *Three Weeks in December* and *The Garbage Man* (2022), which was presented at the XXII Euganea Film Festival.



SHORT FILM ABOUT VANISHING
(BREVE FILM SULLA SCOMPARSA)

DAVIDE PALELLA

2024 • Italia Italy **• 3’**

È notte fonda quando l’Etna inizia a eruttare. Un ricercatore decide di raggiungere il cratere sommitale per raccogliere una testimonianza: è convinto che il vulcano stia cercando di dirgli qualcosa. Con felice economia di mezzi, Palella allestisce in appena tre minuti una evocazione tanto infera quanto ipnotica: un nero denso squarciato dai rossi bagliori del fuoco, in cui si evocano leggende del passato e misteriose scomparse — come quella del fisico Ettore Majorana — che gettano le loro ombre inquiete su un futuro oggi quanto mai prossimo e minaccioso.

It is late at night when Etna begins to erupt. A researcher decides to reach the summit crater to collect a testimony: he is convinced that the volcano is trying to tell him something. With happy economy of means, Palella sets up in just three minutes an evocation that is as infernal as it is hypnotic: a dense blackness ripped open by the red glow of fire, evoking legends of the past and mysterious disappearances - such as that of physicist Ettore Majorana - that cast their restless shadows over a future that is now as near and threatening as ever.

—

Davide Palella (Novi Ligure, 1996) si laurea in Media Design & Arti Multimediali alla NABA di Milano. Dopo una serie di cortometraggi e lavori accademici, dirige il suo primo mediometraggio, *Sirio* (2019), selezionato a vari festival. Attualmente è in fase di sviluppo la sua opera prima, *Shura*.

Davide Palella (Novi Ligure, 1996) graduated in Media Design & Multimedia Arts at NABA in Milan. After a series of short films and academic works, he directed his first medium-length film, *Sirio* (2019), selected at various festivals. His first feature, *Shura*, is currently in development.



SPRING
(FORÅR)

PERNILLE KJAER

2023 • Danimarca Denmark **• 12’**

In una casa di campagna isolata, una donna cerca di attirare uno spirito domestico dispettoso — un folletto nordico — con offerte di cibo. La primavera è vicina, ma il freddo dell’inverno persiste. Durante la notte, i fantasmi si muovono nella casa e il folletto si insinua nel sogno della donna. All’alba scompare, ma qualcosa è cambiato: la primavera è arrivata. Onirico ed evocativo, *Spring* restituisce l’atmosfera sospesa delle case rurali, dove presenze soprannaturali plasmano la quotidianità e annunciano nuove stagioni.

In a remote farmhouse, a woman tries to attract a mischievous house spirit — a Nordic Nisse — with offerings of food. Spring is near, but winter’s chill still lingers. During the night, ghosts move through the house, and the elf slips into the woman’s dream. At dawn he vanishes, but something has changed: spring has arrived. Dreamlike and evocative, *Spring* captures the suspended atmosphere of rural homes, where supernatural presences shape everyday life and usher in new seasons.

—

Pernille Kjaer (1989) è una regista danese e artista multidisciplinare. Ex studentessa dell'Accademia di Belle Arti di Aarhus, ha completato i suoi studi con un BA in animazione dei personaggi presso l'Animation Workshop di Viborg, Danimarca. Il suo lavoro include cortometraggi d'animazione, ma anche stampe, dipinti e sculture.

Pernille Kjaer (1989) is a Danish independent animation filmmaker and multidisciplinary artist. Former student at the Academy of Fine Arts in Aarhus, she completed her studies with a BA in character animation from The Animation Workshop in Viborg, Denmark. Her work encompasses short animated films, as well as prints, paintings, and sculptures.



THE BEAR AND THE BIRD

MARIE CAUDRY

2024 • Francia France **• 26’**

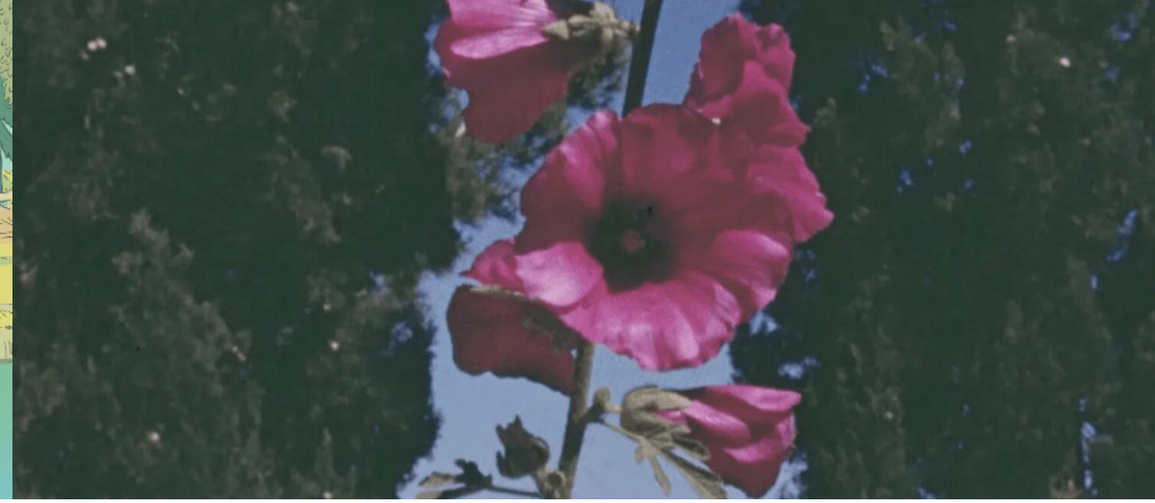
Nel Nord, l’inverno si avvicina. Orsa pensa all’amico Uccello che è migrato verso il Sud. Invece di andare in letargo come tutti gli anni, Orsa decide di mettersi in cammino per il mondo per raggiungerlo. Questo lungo viaggio attraverso paesaggi spaventosi o meravigliosi, darà l’opportunità a Orsa di provare la forza dei propri sentimenti e un gusto nuovo per lo sconosciuto. Una raffinata animazione, illuminata da bagliori magici e surreali, mette in scena una parabola d’amore e convivenza, attraverso il classico topos del viaggio.

In the North, winter is approaching. Bear thinks of her friend Bird who migrated south. Instead of hibernating like she does every year, she decides to travel the world to join him. This long journey through frightening or wonderful landscapes will give Bear the opportunity to experience the strength of her love, and a new taste for the unknown. A refined animation, illuminated by magical and surreal flashes, stages a parable of love and cohabitation, through the classic topos of the journey.

—

Marie Caudry (1978) ha illustrato molti libri per l’infanzia, molti dei quali scritti dal compagno Gauthier David. Con *L’Ourse et l’Oiseau* ha realizzato il suo primo cortometraggio animato, prodotto da Miyu.

Marie Caudry has illustrated numerous children's books, most of them written by her long-time partner, Gauthier David. With *L’Ourse et l’Oiseau* she made her first animated short film, produced by Miyu.



THE FLOWERS STAND SILENTLY, WITNESSING

THEO PANAGOPOULOS

2024 • Regno Unito United Kingdom **• 17’**

Attraverso un delicato dialogo tra immagini d’archivio e memoria familiare, *The Flowers Stand Silently, Witnessing* esplora l’eredità culturale della Palestina e la sua graduale cancellazione. Il regista scopre rari filmati a colori di fiori selvatici palestinesi — tra le più antiche testimonianze visive della regione — girati da missionari scozzesi nella Palestina allora sotto occupazione britannica. Mentre violenza e narrazioni dominanti tentano di riscrivere la storia, il film si fa testimonianza silenziosa ma potente di un mondo che cerca di sopravvivere nella memoria e nelle immagini.

Through a delicate dialogue between archival footage and family memory, *The Flowers Stand Silently, Witnessing* explores the cultural heritage of Palestine and its gradual erasure. The filmmaker unearths rare color footage of Palestinian wildflowers — among the earliest visual records of the region — shot by Scottish missionaries in British-occupied Palestine. As violence and dominant narratives attempt to rewrite history, the film becomes a silent yet powerful testimony to a world struggling to survive in memory and images.

—

Theo Panagopoulos è un regista greco-libanese-palestinese. Il suo lavoro esplora temi legati alla memoria collettiva, alle migrazioni forzate, alle identità frammentate e agli archivi. *Flowers Stand Silently, Witnessing* ha vinto il premio per il miglior cortometraggio a IDFA 2024.

Theo Panagopoulos is a Greek-Lebanese-Palestinian filmmaker based in Scotland. His work explores themes of collective memory, displacement, fragmented identities and archives. *Flowers Stand Silently, Witnessing* won the best short film award at IDFA 2024.



THE GOOD OMEN
(EL BON AUGURI)

ALBA BRESOLÍ

2024 • Spagna Spain **• 13’**

Una pietra giace in un terreno arido e abbandonato alla periferia di Barcellona, nel mezzo di una montagna che non è più una montagna. Un gruppo di donne la copre con un sudario rosso. Migliaia di anni fa, questo luogo era usato per lasciare offerte e fare sacrifici per chiedere buoni auspici. La pietra ricorda l'ultimo pastore della zona, il solo che l'ha visitata, prima di allontanarsi per sempre con le sue pecore. Nel corso di un'estate interminabile, una visita improvvisa altera l'esistenza della pietra. Una simbiosi avviene tra i rintocchi incessanti del cambiamento sulla montagna che domina la città.

A stone lies in a dry, forsaken soil on the outskirts of Barcelona, in the middle of a mountain that is no longer a mountain. A group of women covers it with a red shroud. Thousands of years ago this place was used for leaving offerings and making sacrifices to ask for good omens. The stone remembers the last shepherd in the area, the only one who visited it, before he wandered off with his sheep. Over the course of an endless summer, a sudden visit alters the stone’s existence. A symbiosis occurs amid the ever-nearing chimes of change on the mountain overlooking the city.

—

Alba Bresolí (Muntanyola, 1995) è una regista e programmatrice cinematografica catalana. Ha studiato cinema a Barcellona e Media & Art alla Bauhaus University. Ha conseguito un master in Creative Documentary Filmmaking alla Universitat Pompeu Fabra. *El día que volaron la montaña* (2022) suo primo documentario, è stato presentato a numerosi festival.

Alba Bresolí (Muntanyola, 1995) is a catalan film director and programmer. She studied cinema in Barcelona and Media & Art at the Bauhaus University. She holds a master’s in Creative Documentary Filmmaking from Universitat Pompeu Fabra. *El día que volaron la montaña* (2022) her firs documentary, was presented at numerous festivals.



THE MOVING GARDEN
(O JARDIM EM MOVIMENTO)

INÊS LIMA

2024 • Portogallo Portugal **• 18’**

In una riserva botanica, due giovani guide accompagnano gruppi di turisti alla scoperta di un giardino che sembra vivere di vita propria. Tra spiegazioni didascaliche e sguardi che si intrecciano, le piante diventano protagoniste di una danza sensuale, dove desiderio e natura si mescolano. In un’atmosfera rarefatta, il film riflette sul confine tra osservazione scientifica ed esperienza sensoriale, evocando la carica erotica nascosta nelle forme vegetali. *The Moving Garden* è un viaggio visivo e poetico dove il desiderio fluttua leggero, come polline nell’aria.

In a botanical reserve, two young guides lead tourist groups through a garden that seems to breathe on its own. Between formal explanations and fleeting glances, the plants become the protagonists of a sensual dance, where nature and desire intertwine. In a delicate, atmospheric setting, the film reflects on the line between scientific observation and sensory experience, evoking the latent eroticism of plant life. *The Moving Garden* is a visual and poetic journey where desire floats gently, like pollen in the air.

—

Inês Lima lavora con il mezzo analogico come veicolo sperimentale nella sua pratica artistica, intrecciando temi personali con natura ed ecologia, tradizioni, memoria e superstizioni. *The Moving Garden* ha avuto la sua première alla Quinzaine des Cinéastes.

Ine s Lima works with the analog medium as an experimental vehicle in her artistic practice, crossing personal themes with nature and ecology, traditions, memory, and superstitions. *The Moving Garden* premiered at the Quinzaine des cinéastes.



WHEN EVERYTHING BURNS
(QUANDO TODO ARDE)

MARIA BELEN PONCIO

2024 • Argentina, Stati Uniti Argentina, United States **• 12’**

Isabel è allontanata dal corpo dei vigili del fuoco volontari a cui appartiene, per aver attaccato un’impresa edile coinvolta in incendi forestali. Determinata ad andare avanti da sola, affronta la solitudine e la frustrazione grazie a un incontro che metterà in dubbio la natura stessa della sua battaglia. Ispirato ai ricorrenti incendi che devastano la sua città, Cordoba, la regista inscena la storia di due solitudini troppo reali, che chiamano lo spettatore a interrogarsi su che posizione prendere, fra individualismo e comunità, isolamento e connessione, rabbia ed empatia.

Isabel is dismissed from the volunteer fire brigade to which she belongs, for attacking a construction company involved in forest fires. Determined to go it alone, she faces loneliness and frustration thanks to an encounter that will challenge the very nature of her struggle. Inspired by the recurring fires that ravage her city, Cordoba, the director stages the story of two all-too-real solitudes that call the viewer to question what position to take, between individualism and community, isolation and connection, anger and empathy.

—

Maria Belen Poncio è una regista e montatrice argentina. I suoi lavori sono stati prodotti da Arte France TV con il supporto del Sundance Institute e della Biennale di Venezia College Cinema VR. Grazie alle borse di studio TSOA e Maurice Kanbar, sta completando il Master in Cinema presso la Tisch School of the Arts della NYU.

Maria Belen Poncio is an Argentinean filmmaker and editor. Her work has been produced by Arte France TV with the support of the Sundance Institute and the Venice Biennale College Cinema VR. Thanks to TSOA and Maurice Kanbar scholarships, she is currently completing an MA in Cinema at NYU's Tisch School of the Arts.



WITNESS: AN ORGANIMA FILM

NIK ARTHUR

2025 • Canada Canada **• 6’**

Meticolosamente animato a mano con materiali organici, *Witness: An Organima Film* è un cortometraggio sperimentale che cattura la vitalità nascosta nelle più piccole forme di vita: antiche creature sulla pietra, una goccia d’acqua intelligente, spiriti di luce. Lasciando che siano gli elementi naturali a guidare il racconto, il film si trasforma in un archivio animato della materia e invita a riscoprire, con sguardo infantile, la presenza sensibile del mondo e il nostro ruolo al suo interno.

Meticulously hand-animated with organic materials, Witness: An Organima Film is an experimental short that reveals the hidden vitality of small life-forms: ancient stone beings, an intelligent water droplet, and spirits of sunlight. Allowing natural elements to guide their own narrative, the film becomes an elemental archive—awakening a child-like way of seeing and inviting us to reflect on the interconnectedness of matter, memory, and human purpose.

—

Nik Arthur è un animatore sperimentale e regista canadese. Lavorando principalmente con materiali organici, Nik sviluppa approcci innovativi all’animazione che si confrontano con i pattern intrinseci della natura, prestando attenzione a come le loro strutture possano dare forma a nuovi metodi di narrazione.

Nik Arthur is an experimental animator and filmmaker living in Montreal, Canada. Most often working with organic matter, Nik develops novel animation approaches that engage with nature’s intrinsic patterns, attending to how their constructions can shape new methods of storytelling.

EFF HAB

HAB è il nostro habitat. Una sezione non competitiva che attraversa territori, comunità e paesaggi per interrogarsi su come abitiamo il mondo e su cosa significhi farlo in un tempo di cambiamenti climatici. Tra i film in selezione, due storie al femminile che intrecciano radicamento e resistenza: *Black Butterflies* racconta la migrazione climatica attraverso le esperienze di tre donne provenienti da continenti diversi, costrette a lasciare le proprie terre a causa degli effetti del riscaldamento globale; *Yintah* segue la lotta delle attiviste Wet'suwet'en per difendere le terre ancestrali dall'estrattivismo, affermando la propria sovranità. Dall'azione alla cura: *L'Orto del mondo II* racconta un cinema che nasce dalla terra, dall'incontro e dalla condivisione. Poi il nostro habitat, il Veneto, osservato e raccontato da prospettive plurali: *Eniautos — In a Year* ci porta tra le comunità montane e il mutare dei saperi; *Boreana* esplora la laguna di Burano e la sua memoria viva; *Mar de Molada* segue il progetto di teatro campestre di Marco Paolini, un viaggio collettivo lungo il Piave per riflettere sull'acqua e sulla gestione delle risorse comuni. Film che ci invitano a riconsiderare i nostri modi di vivere, restare, attraversare.

HAB is our habitat. A non-competitive section that crosses territories, communities, and landscapes to question how we inhabit the world, and what it means to do so in an age of climate change.
Among the selected films, two female-driven stories intertwine rootedness and resistance: *Black Butterflies* portrays climate migration through the experiences of three women from different continents, forced to leave their homelands by the impacts of global warming; *Yintah* follows the struggle of Wet'suwet'en women activists as they defend their ancestral lands from extractivism, affirming their sovereignty.
From action to care: *L'Orto del mondo II* depicts a cinema that springs from the soil, from encounters and acts of sharing. Then, our own habitat, Veneto Region, observed and narrated through multiple perspectives: *Eniautos — In a Year* brings us into mountain communities and their evolving forms of knowledge; *Boreana* explores the Burano lagoon and its living memory; *Mar de Molada* follows Marco Paolini's rural theater project, a collective journey along the Piave River to reflect on water and the stewardship of shared resources.
Films that invite us to reconsider the ways we live, dwell, and move through the world.



BLACK BUTTERFLIES
(MARIPOSAS NEGRAS)

DAVID BAUTE

2024 • Spagna, Panama Spain, Panama • **83'**

Lobuin, Vanessa e Soma sono donne provenienti da parti del mondo molto diverse tra loro, ma accomunate da una cosa: tutte e tre perdono tutto a causa degli effetti del riscaldamento globale e sono forzate a migrare per sopravvivere. *Mariposas negras* racconta le loro storie, la loro lotta per non scomparire, nonostante il loro luogo d'origine non esista più. Un potente film di animazione, ispirato alle vite di donne reali, vite come quelle di migliaia di persone che subiscono quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici. Vite che meritano di essere raccontate.

Lobuin, Vanessa and Soma are three women from very different parts of the world, but with one thing in common: all of them are losing everything due to the effects of global warming and are forced to migrate in order to survive. *Mariposas negras* tells their stories, their struggle not to disappear, despite the fact that their place of origin no longer exists. A powerful animated film, inspired by the lives of real women, lives like those of thousands of people who suffer the consequences of climate change on a daily basis. Lives that deserve to be told.

—

David Baute ha studiato regia alla Havana Film School, produzione audiovisiva all'Instituto Oficial de Radio Televisión Española e montaggio alla Escuela Universitaria de Artes TAI di Madrid. Ha diretto i documentari *Ella(s)* (2010), *Milagros* (2018) e *Éxodo climático* (2020). *Mariposas negras* (2024) è stato presentato ad Annecy.

David Baute studied film directing at the Havana Film School, production of audiovisual programs at the Official Institute of Spain's RTVE, and video and film editing at TAI, Madrid. He has directed the documentaries *Ella(s)* (2010), *Milagros* (2018) and *Éxodo climático* (2020). *Mariposas negras* (2024) premiered at Annecy.



BOREANA

JORDAN CARRARO, EMANUEL TOFFOLO

2025 • Italia Italy **• 45’**

Attraverso i ricordi e le azioni quotidiane di quattro personaggi, *Boreana* racconta l’anima profonda dell’isola di Burano e della sua laguna. La vita isolana tra passato e presente, l’evoluzione della pesca, l’arte, la musica, il teatro e il rapporto con il turismo emergono in un racconto corale che restituisce voce a un territorio fragile e vivo. Un ritratto intimo che illumina la Burano meno conosciuta, al di là delle cartoline, riscoprendone le radici culturali e ambientali.
Through the memories and daily lives of four characters, *Boreana* reveals the deeper soul of the island of Burano and its surrounding lagoon. Island life—past and present—the evolution of fishing, art, music, theatre, and the relationship with tourism emerge in a collective narrative that gives voice to a fragile yet vibrant territory. An intimate portrait that sheds light on the lesser-known Burano, beyond the postcard image, rediscovering its cultural and environmental roots.

—

Emanuel Toffolo (Murano, 1982), è artista del vetro, fotografo e regista. Figlio del celebre maestro Cesare Toffolo, unisce tradizione e sperimentazione nella lavorazione a lume. Con l’associazione InMurano ha diretto documentari pluripremiati sulla cultura vetraria.
Jordan Carraro (Poitiers, 1986) vive e lavora a Venezia. Artista poliedrico formatosi tra Spagna, Francia e Italia. Dal 2007 conta mostre a La Rochelle, Parigi, Marsiglia, Milano, Madrid, Londra, Roma e Venezia.
Emanuel Toffolo (Murano, 1982) is a glass artist, photographer, and filmmaker. Son of renowned master Cesare Toffolo, he blends tradition and experimentation in lampworking. With the InMurano association, he has directed award-winning documentaries on glassmaking culture.
Jordan Carraro (Poitiers, 1986) lives and works in Venice. A multidisciplinary artist trained between Spain, France, and Italy, since 2007 he has exhibited in La Rochelle, Paris, Marseille, Milan, Madrid, London, Rome, and Venice.



ENIAUTOS — IN A YEAR
(ENIAUTOS — NEL TEMPO DI UN ANNO)

GIAN PIETRO CAZZOLA, ANDREA COLBACCHINI, LUIGI DE FRENZA

2025 • Italia Italy **• 31’**

Ai piedi della montagna i cambiamenti tecnologici trasformano il lavoro, il rapporto delle persone con la terra e la vita della comunità. Di alcuni attrezzi già ci si chiede a cosa servissero; mani e gesti preservano conoscenze che ancora resistono. Nell’alta Val Leogra, gli antichi mestieri si spengono silenziosamente, sostituiti dalle innovazioni industriali. Muta il paesaggio sonoro, e con esso le relazioni sociali e il rapporto ancestrale con la terra. Gli autori compiono un paziente e meticoloso lavoro contro l’oblio, ricercando e registrando sul crinale dei due mondi sonori.
At the foot of the mountain, technological changes transform work, the relationship of people with the land and community life. Of some tools, one already wonders what they were used for; hands and gestures preserve knowledge that still endures. In the upper Leogra Valley, ancient crafts are silently dying out, replaced by industrial innovations. The soundscape changes, and with it social relations and the ancestral relationship with the land. The authors carry out patient and meticulous work against oblivion, researching and recording on the ridge of the two sound worlds.

—

Gian Pietro Cazzola è musicista appassionato di videomaking. Collabora con diverse produzioni cinematografiche. Andrea Colbacchini si occupa dal 2013 di documentari per cinema e televisione dedicati al paesaggio, alla storia e all’antropologia. Luigi De Frenza è un fotografo vicentino, con collaborazione pluriennale con il Teatro Civico di Schio. Si occupa anche di videomaking.
Gian Pietro Cazzola is a musician with a passion for videomaking. He collaborates with various film productions. Andrea Colbacchini has been working since 2013 on documentaries for cinema and television, focusing on landscape, history, and anthropology. Luigi De Frenza is a photographer from Vicenza with a long-standing collaboration with the Teatro Civico of Schio. He also works in videomaking.



MAR DE MOLADA

MARCO SEGATO

2025 • Italia Italy **• 78’**

Mar de Molada documenta l’omonimo spettacolo campestre ideato da Marco Paolini, un percorso collettivo realizzato con le comunità lungo il Piave, dalla Marmolada all’Adriatico. In quattro appuntamenti itineranti, il documentario intreccia teatro, scienza e poesia per indagare il legame tra acqua e territori. Paolini dialoga con scienziati, artisti e abitanti per sensibilizzare sui temi cruciali del consumo di suolo, gestione delle risorse idriche e adattamento climatico, restituendo un teatro di “prevenzione civile” e consapevolezza ecologica.

Mar de Molada documents the eponymous open-air performance created by Marco Paolini, a collective journey realized with communities along the Piave River, from the Marmolada to the Adriatic Sea. Across four itinerant events, the documentary weaves together theatre, science, and poetry to explore the relationship between water and territory. Paolini engages in dialogue with scientists, artists, and locals to raise awareness about critical issues such as land consumption, water resource management, and climate adaptation, delivering a theatre of “civil prevention” and ecological awareness.

—

Marco Segato. Regista e sceneggiatore di documentari, film di finzione e programmi televisivi. Nel 2016 esordisce nel cinema di fiction con *La pelle dell’orso*. Nel 2022 cura la regia del programma TV di Marco Paolini e Telmo Pievani *La Fabbrica del Mondo*, in onda su Rai 3.

Marco Segato is a director and screenwriter of documentaries, fiction films, and television programs. In 2016, he made his fiction film debut with *La pelle dell’orso*. In 2022, he directed the TV program *La Fabbrica del Mondo* by Marco Paolini and Telmo Pievani, broadcast on Rai 3.



L’ORTO DEL MONDO II

film collettivo curato da GIOVANNI CIONI con LUDOVICA FALES e la partecipazione di MICHELANGELO FRAMMARTINO, SAVERIO DAMIANI e ALINE HERVÉ

2025 • Italia Italy **• 90’**

Giovanni Cioni è un regista-contadino. Nella sua casa nel Mugello organizza ogni anno un laboratorio che unisce cinema, lavoro della terra e vita condivisa. Un atelier aperto dove cineasti vivono e sperimentano il suo modo di abitare e raccontare il mondo. All’edizione del 2024 hanno partecipato: Lena Rumy, Ludovica Mantovan, Elena Magnani, Tommaso Manca, Anna Crotti, Maria Vittoria Daquino, Asia Miralli, Egidia Morabito, Lorenzo Giordano, Maria Cristina Giménez Cavallo, Carla Macrì, Emma Onesti, Simone Rosset.

Giovanni Cioni is a filmmaker-farmer. Every year, in his home in Mugello, he hosts a workshop blending cinema, farming, and shared living. An open atelier where filmmakers explore his way of inhabiting and narrating the world. The 2024 edition included the participation of: Lena Rumy, Ludovica Mantovan, Elena Magnani, Tommaso Manca, Anna Crotti, Maria Vittoria Daquino, Asia Miralli, Egidia Morabito, Lorenzo Giordano, Maria Cristina Giménez Cavallo, Carla Macrì, Emma Onesti, Simone Rosset.

—

Giovanni Cioni è un regista e autore di film di confine tra documentario, diario e sogno. Le sue opere sono state presentate in festival internazionali come Locarno, Cinéma du Réel, Visions du Réel, Doclisboa. Vive e lavora nel Mugello, dove coltiva anche la terra.

Giovanni Cioni is a filmmaker whose work moves between documentary, diary, and dream. His films have been shown at international festivals such as Locarno, Cinéma du Réel, Visions du Réel, and Doclisboa. He lives and works in Mugello, where he also farms the land.



YINTAH

JENNIFER WICKHAM, BRENDA MICHELL, MICHAEL TOLEDANO

2024 • Canada Canada **• 110’**

Yintah, che significa “terra” nella lingua Wet'suwet'en, racconta la storia di una nazione indigena che afferma la propria sovranità. È la storia del popolo Wet'suwet'en che rioccupa le proprie terre e si oppone alla costruzione di infiniti oleodotti. Il film segue le attiviste Howilhkat Freda Huson e Tsakë ze' Sleydo' Molly Wickham, insieme ai capi Wet'suwet'en e agli altri attivisti, mentre rioccupano e proteggono la loro terra ancestrale in una battaglia decennale per tenere lontane le compagnie che cercano di sfruttarla.

Yintah, meaning “land” in the Wet’suwet’en language, tells the story of an Indigenous nation asserting sovereignty. It is the story of the Wet’suwet’en people reoccupying their territory and resisting the construction of multiple pipelines. The film follows activists Howilhkat Freda Huson and Sleydo’ Molly Wickham, along with the Wet’suwet’en Hereditary Chiefs and fellow land defenders, as they reoccupy and protect their ancestral land in a decade-long battle to keep out the companies that seek to exploit it.

—

Michael Toledano è un regista e fotoreporter pluripremiato di base nella Columbia Britannica.
Jennifer Wickham è Cas Yikh del clan Gidimt'en del popolo Wet'suwet'en.
Brenda Mitchell è Tsakë ze' K-eltiy del popolo Unist'ot'en della Nazione Wet’suwet'en.

Michael Toledano is an award winning filmmaker and photojournalist based in British Columbia Canada.
Jennifer Wickham is Cas Yikh (Grizzly House) from the Gidimt’en clan of the Wet’suwet’en people.
Brenda Mitchell is Tsakë ze’ K-eltiy of the Unist'ot'en people of the Wet’suwet'en Nation.

EFF KIDS

Il meglio del cinema internazionale a tema ambientale, pensato per il giovane pubblico. Tre programmi differenziati per fasce d'età (6+, 10+, 12+) propongono esclusivamente cortometraggi d'animazione che esplorano con sensibilità e immaginazione il nostro rapporto con il mondo. Dai capibara in fuga e una renna solitaria che attraversa paesaggi innevati, fino a un giardino che cresce accanto a una finestra: il programma 6+ celebra la bellezza e la fragilità della natura con storie semplici e poetiche. Il programma 10+ ci accompagna in mondi sospesi tra realtà e invenzione, dove una chitarra attraversa il mare, il cielo diventa spazio di sogno, e le domande sul futuro risuonano con delicatezza. Il programma 12+ propone storie che non hanno paura di guardare in faccia la complessità: lutto, appartenenza, ambiente, identità. Temi forti affrontati con sensibilità e immaginazione, attraverso sguardi nuovi e linguaggi visivi capaci di sorprendere. Tre percorsi pensati per tutta la famiglia e per giovani spettatori curiosi, che vogliono capire e immaginare. Perché il cinema non è solo intrattenimento, ma anche uno spazio per crescere.

The best of international environmental cinema, curated for young audiences. Three programs, tailored to different age groups (6+, 10+, 12+), present exclusively animated short films that explore our relationship with the world through sensitivity and imagination.
From capybaras on the run and a solitary reindeer crossing snowy landscapes, to a garden blooming beside a window: the 6+ program celebrates the beauty and fragility of nature with simple and poetic stories.
The 10+ program takes us into worlds suspended between reality and imagination, where a guitar journeys across the sea, the sky becomes a space for dreams, and questions about the future echo gently.
The 12+ program presents stories unafraid to face complexity — grief, belonging, climate change, identity. These powerful themes are approached with sensitivity and originality, through fresh perspectives and visual languages that captivate and surprise.
Three journeys designed for the whole family and for curious young viewers who wish to understand and to imagine. Because cinema is not only entertainment, but also a space for growth.



ABRI

JULIE DARAVAN CHEA

2023 • Francia France **• 3'**

Nel cuore della notte, in un campo estivo, due amiche si trovano improvvisamente sorprese da un temporale. Di fronte al buio e al rumore della pioggia, la paura si fa strada. Per superare l'ansia, iniziano a giocare con la luce e le ombre create dalle loro mani, inventando insieme un universo magico.
In the middle of the night at a summer camp, two close friends find themselves unexpectedly caught in a sudden storm. Facing the darkness and the howling rain, they feel fear creeping in. To overcome their anxiety, they begin to play with the light and shadows created by their hands, inventing a magical universe together.

—

Julie Daravan Chea è diplomata alla scuola di cinema d'animazione La Poudrière e autrice di fumetti. *Abri* fa parte della 10ª stagione di En sortant de l'école, una raccolta di cortometraggi basati su poesie sull'amicizia.
Julie Daravan Chea graduated from the La Poudrière animation film school and is also a comic book author. *Abri* is part of the 10th season of "En sortant de l'école," a collection of short films based on poems about friendship, made by young animators right after graduating.



A SMALL GARDEN BY THE WINDOW

JONGHOON LEE

2024 • Corea del Sud Corea del Sud **• 5’**

In un’alba tranquilla, un architetto si prende cura di un piccolo orto vicino alla finestra, raccogliendo pomodorini con delicatezza. Questo semplice gesto diventa simbolo di un’energia “ecologica” che si riflette nel suo impegno quotidiano per contrastare la crisi climatica. Un racconto poetico che celebra il legame tra cura, natura e responsabilità ambientale.

At a peaceful dawn, an architect tends to a small garden by the window, gently picking cherry tomatoes. This simple act becomes a symbol of “ecological” energy that reflects his daily commitment to combating the climate crisis. A poetic tale celebrating the connection between care, nature, and environmental responsibility.

—

Jonghoon Lee è un regista e animatore sudcoreano, cofondatore dello studio VCRWORKS. Laureato alla Korea National University of Arts, crea film con uno stile poetico e sensibile. Tra i suoi lavori principali: *Architect A* (2022) e *A Small Garden by the Window* (2024).

Jonghoon Lee is a South Korean director and animator, co-founder of VCRWORKS studio. Graduated from Korea National University of Arts, he creates films with a poetic and sensitive style. His notable works include *Architect A* (2022) and *A Small Garden by the Window* (2024).



CAPYBARAS
(L'ARRIVÉE DES CAPYBARAS)

ALFREDO SODERGUIT

2024 • Francia, Uruguay, Cile France, Uruguay, Chile **• 10’**

Con l’inizio della stagione di caccia, una famiglia di capibara cerca rifugio in un pollaio per sfuggire ai pericoli. Le galline, diffidenti, non accettano subito gli ospiti, ma la curiosità dei più giovani di entrambe le famiglie crea un legame inaspettato, con conseguenze sorprendenti per tutti.

As hunting season begins, a family of capybaras seeks shelter in a chicken coop to escape danger. The hens are wary at first, but the curiosity of the youngest members of both families sparks an unexpected bond with surprising consequences for all.

—

Alfredo Soderguit, illustratore e regista uruguaiano, è noto per il film d’animazione *Anina* e per i suoi libri illustrati pluripremiati. Vive a Montevideo e continua a lavorare tra illustrazione e animazione.

Alfredo Soderguit, Uruguayan illustrator and director, is known for the animated film *Anina* and his award-winning illustrated books. He lives in Montevideo, working between illustration and animation.



CHILDREN OF THE BIRD

JÚLIA TUDISCO

2024 • Ungheria Hungary **• 12’**

Children of the Bird è un racconto mitologico che segue due bambini divini: una ragazza selvaggia e creativa, simbolo della creazione, e un ragazzo timido e ansioso, incaricato della distruzione. Insieme plasmano e scoprono il mondo, vivendo in equilibrio. Ma quando l’umanità entra in scena, l’armonia si spezza, sollevando interrogativi sulla sostenibilità e sul futuro del nostro pianeta.

Children of the Bird is a mythological tale about two divine children: a wild, creative girl representing creation, and a shy, anxious boy embodying destruction. Together, they shape and explore the world in harmony. But when humanity enters the picture, their equilibrium is shattered, raising questions about the sustainability and future of our planet.

—

Júlia Tudisco è una regista e illustratrice ungherese-italiana, nata a Budapest nel 1995. Nel 2023 ha conseguito un Master in Animazione presso la Moholy-Nagy University of Art and Design (MOME). Il suo cortometraggio di laurea, *Children of the Bird*, ha ricevuto riconoscimenti internazionali.

Júlia Tudisco is a Hungarian-Italian animation filmmaker and illustrator, born in Budapest in 1995. She completed a Master's in Animation at Moholy-Nagy University of Art and Design (MOME) in 2023. Her graduation short film, *Children of the Bird*, has garnered international recognition.



DEDE IS DEAD
(DENISKA UMŘELA)

PHILIPPE KASTNER

2023 • Repubblica Ceca Czech Republic **• 8’**

Un ragazzo affronta il dolore della perdita del suo cane con l’aiuto dei ricordi e della magia dell’immaginazione. Un viaggio emotivo che esplora il lutto, l’elaborazione del dolore e la bellezza dei legami affettivi, scoprendo che la presenza di Dede non è svanita.

A boy faces the pain of losing his dog with the help of memories and the magic of imagination. An emotional journey exploring grief, healing, and the beauty of affectionate bonds, discovering that Dede’s presence has not vanished.

—

Philippe Kastner è un regista e animatore ceco, laureato al Dipartimento di Animazione della FAMU (Film and TV School of the Academy of Performing Arts) di Praga. Il suo cortometraggio *Dede is Dead* ha ricevuto una Menzione Speciale nella sezione Generation Kplus al Festival di Berlino.

Philippe Kastner is a Czech director and animator, graduated from the Animation Department at FAMU (Film and TV School of the Academy of Performing Arts) in Prague. His short film *Dede is Dead* received a Special Mention in the Generation Kplus section at the Berlinale.



FILANTE

MARION JAMAULT

2024 • Francia France **• 9’**

Ogni notte, Paulette osserva una stella cadente e le affida il desiderio di ritrovare il suo topolino, misteriosamente scomparso. I giorni passano, ma l’animale non torna. Finché non scopre che una piccola e astuta pipistrella custodisce frammenti di luna dentro una conchiglia. Insieme intraprenderanno un viaggio tra sirene tentatrici, alla ricerca dello scintillio della notte.
Every night, Paulette watches a shooting star and entrusts it with the wish to find her mysteriously lost little mouse. Days pass, but the animal doesn’t return. Until she discovers that a clever little bat keeps pieces of the moon inside a shell. Together, they embark on a journey through tempting mermaids, searching for the sparkle of the night.

—

Marion Jamault è una regista, autrice e illustratrice francese. Dopo studi di montaggio all’INA, si forma in cinema d’animazione al DMA di Cournon-d’Auvergne e all’École supérieure des arts visuels de la Cambre a Bruxelles. Il suo stile distintivo mescola colori vivaci, geometrie ludiche e narrazioni poetiche.
Marion Jamault is a French director, writer, and illustrator. After studying editing at INA, she trained in animation at DMA Cournon-d’Auvergne and La Cambre in Brussels. Her distinctive style blends vibrant colors, playful geometry, and poetic storytelling.



HOOFS ON SKATES

IGNAS MEILŪNAS

2024 • Lituania Lithuania **• 13’**

In un paesaggio invernale, due amici si divertono a pattinare su un lago ghiacciato. Improvvisamente, un mondo sconosciuto si apre sotto di loro, rivelando una creatura misteriosa che ha bisogno di aiuto. Superando la paura dell'ignoto, i due amici decidono di aiutarla e scoprono un intero mondo nuovo e affascinante.
In a winter landscape, two friends are enjoying a skate on a frozen lake. Suddenly, an unknown world opens beneath them, revealing a mysterious creature in need of help. Overcoming their fear of the otherness, the two friends choose to help it, and discover an entirely new and fascinating world.

—

Ignas Meilūnas (1985) è un regista e animatore lituano specializzato in stop-motion. Ha vinto il premio come miglior animazione lituana con *Woods* (2015).
Ignas Meilūnas (1985) is a Lithuanian director and stop-motion animator. He won the Lithuanian award for best animation with *Woods* (2015).



IN OUR HANDS

CAMILLO SANCISI

2024 • Italia, Regno Unito Italy, United Kingdom **• 6’**

Nel 1983, durante la Guerra Fredda, un tenente sovietico incaricato di un sistema di allerta precoce riceve un segnale che indica un possibile attacco nucleare in arrivo. Deve decidere se seguire il protocollo militare e scatenare la ritorsione o se rischiare tutto scegliendo il dialogo. Una storia ispirata a fatti reali.

In 1983, during the Cold War, a Soviet lieutenant in charge of an early warning system receives a signal indicating a possible incoming nuclear attack. He must decide whether to follow the military protocol and launch retaliation or risk everything by choosing dialogue. Based on true events.

—

Camillo Sancisi, nato a Milano nel 1996, è regista e animatore. Laureato al Centro Sperimentale di Cinematografia, si è specializzato in animazione stop-motion e 2D.

Camillo Sancisi, born in Milan in 1996, is a director and animator. Graduated from the Centro Sperimentale di Cinematografia, he specializes in stop-motion and 2D animation.



NO ROOM
(NEMA MJESTA)

JELENA OROZ

2024 • Croazia Croatia **• 6’**

Passeggiare è diventato un incubo: le auto non hanno solo le ruote, ma anche le gambe, e invadono i marciapiedi senza alcun riguardo. In un mondo sempre più congestionato, la convivenza negli spazi pubblici diventa complicata. Non c’è più spazio: forse dovremmo imparare a guardare le cose da un’altra prospettiva.

Walking has become a nightmare: cars don’t just have wheels, they have legs, and they invade the sidewalks without a second thought. In an increasingly congested world, sharing public space is becoming more difficult. There’s no room left—maybe it’s time we start seeing things from a different perspective.

—

Jelena Oroz (1987) è regista, autrice e animatrice 2D croata. Laureata in Educazione Artistica a Osijek (2008) e in Animated Film & New Media a Zagabria (2014), dovw insegna attualmente. *No Room* vince il premio ASIFA 2024 per il miglior cortometraggio craoto animato.

Jelena Oroz is a Croatian 2D director, writer, and animator. She holds a BA in Fine Arts Education from Osijek (2008) and an MA in Animated Film & New Media from Zagreb (2014), where she now teaches. Her film *No Room* won ASIFA’s 2024 best Croatian animation award.



NUBE

DIEGO ALONSO SÁNCHEZ DE LA BARQUERA ESTRADA, CHRISTIAN ARREDONDO NARVAEZ

2023 • Francia, Messico, Ungheria France, Mexico, Hungary **• 8’**

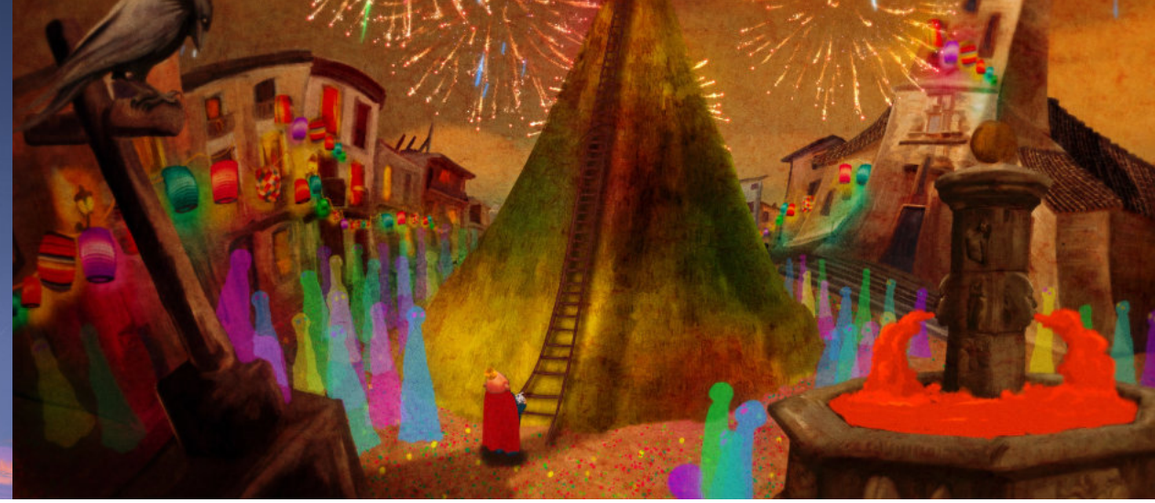
Dopo aver assistito alla fine malinconica di una vecchia tempesta, Noma, una soffice nuvola bianca, percepisce con angoscia che sua figlia Mixtli, una giovane e impetuosa nuvola scura, rischia di scatenare la pioggia troppo presto. Un viaggio intimo e sospeso tra cielo e sentimenti, che racconta con delicatezza il legame madre-figlia, la paura di crescere e la bellezza della trasformazione.

After witnessing the melancholic end of an old storm, Noma, a soft white cloud, senses with dread that her daughter Mixtli, a young and impetuous dark cloud, is at risk of unleashing her rain too soon. An intimate and suspended journey between sky and emotion, delicately portraying the mother-daughter bond, the fear of growing up, and the beauty of transformation.

—

Diego Alonso Sánchez de la Barquera Estrada è regista, animatore e designer messicano. Ha conseguito un MA in Character Animation & Animated Filmmaking a Gobelins (Parigi).
Christian Arredondo Narvaez è regista d’animazione e illustratore. Laureato nel 2020 in Character Animation & Animated Filmmaking presso Gobelins, vive a Parigi e dal 2009 lavora in arti visive.

Diego Alonso Sánchez de la Barquera Estrada is a Mexican director, animator, and designer. He earned an MA in Character Animation & Animated Filmmaking at Gobelins (Paris).
Christian Arredondo Narvaez is an animation director and illustrator. Graduated in 2020 in Character Animation & Animated Filmmaking at Gobelins, he lives in Paris and has been working in visual arts since 2009.



ORANGE JUICE
(JUS D'ORANGE)

ALEXANDRE ATHANÉ

2024 • Francia, Polonia France, Poland **• 14’**

Toni coltiva arance in una valle che il tempo sembra voler dimenticare. Ma il mondo intorno a lui cambia rapidamente: l’industrializzazione travolge i suoi ritmi, i suoi gesti, la sua memoria. In questo paesaggio che si svuota di senso, Toni si aggrappa a un ricordo dolce e luminoso, l’unico capace di restituirgli un frammento di umanità.

Toni is an orange grower living in a valley seemingly forgotten by time. But the world around him is changing fast: industrialization sweeps away his rhythms, his gestures, and his memories. In this fading landscape, he clings to a tender, luminous memory—the only thing that might restore a piece of his humanity.

—

Alexandre Athané è un illustratore e regista autodidatta nato a Parigi. Con la sua società, The Singing Plant Company, collabora a numerose produzioni cinematografiche in qualità di visual artist, curando titoli di testa, effetti visivi e illustrazioni.

Alexandre Athané is a self-taught illustrator and director born in Paris. Through his company, The Singing Plant Company, he contributes to numerous film productions as a visual artist, handling title design, visual effects, and illustrations.



THE LAST GARDEN

ELOISE JENNINGER

2024 • Regno Unito United Kingdom **• 8’**

Un’ape, volando attraverso una chiassosa e inquinata città, incontra il settantenne Henry, un’anima gentile. Ogni giorno, l’uomo evade dal suo monotono lavoro all’ultimo giardino di comunità della città. Una giungla di vita colorata e vibrante: animali, insetti e piante vivono in simbiosi con i giardinieri. Fino ad oggi...

A bee flies through a loud, smog-ridden city when it encounters seventy-year-old Henry, a gentle soul. Every day, he escapes his monotonous job to the city’s last community garden. It is a jungle of colourful and vibrant life: animals, bugs, and plants all living symbiotically with the gardeners. Until today...

—

Come animatrice e regista, Eloise Jenniger usa il mezzo dell’animazione per condividere storie sulla natura, l’ecologia e il cambiamento climatico globale. I suoi film prendono ispirazione dal suo background scientifico, come *Fish Food* (2022), *Saplings* (2022) e *The Spiders* (2022).

As an animation director and filmmaker, Eloise Jenninger is driven to use the medium of animation to share stories about nature, ecology and the world’s changing climate. Her films take inspiration from her science background, such as *Fish Food* (2022), *Saplings* (2022) and *The Spiders* (2022).



TOP 10 THINGS TO SEE
(10 AINULAADSET PAIKA MIDA KINDLASTI KÜLASTADA)

MIHKEL REHA

2025 • Estonia Estonia **• 14’**

Qualcosa di grande e oscuro arriva alla vecchia città sul mare. Una tempesta estiva? No, è una gigantesca nave da crociera straripante di turisti curiosi. Così tanto da vedere — così poco tempo! La magnifica Old Town con le sue dieci famose attrazioni mondiali. Una divertente animazione sui rischi del turismo di massa.

Something large and dark arrives in the seaside old town. A summer storm? No, it’s a gigantic cruise ship filled with curious tourists. So much to see — so little time! The magnificent Old Town with ten world-famous attractions. An entertaining animation on the risks of mass tourism.

—

Mihkel Reha (Põltsamaa, 1988) è un animatore estone. Diplomato alla Estonian Academy of Arts nel 2015 con il film *Les Nuits Maciques*, mentre già collaborava con lo studio di animazione Atom Art alla lavorazione di *Jacob, Mimmi and the Talking Dogs* (2019).

Mihkel Reha (Põltsamaa, 1988) is an Estonian animator. He graduated from the Estonian Academy of Arts in 2015 with the film *Les Nuits Maciques*, while already collaborating with the animation studio Atom Art on the making of *Jacob, Mimmi and the Talking Dogs* (2019).



UN GUITARE À LA MER

SOPHIE ROZE

2024 • Francia, Svizzera France, Switzerland **• 30’**

Una faina, il cui assurdo lavoro è vendere cravatte, vaga per la campagna. Considerata un fastidio e in vagabondaggio senza fine, decide di tentare la sorte nella foresta. Il suo destino sta per cambiare, grazie all’aiuto incondizionato di un riccio. L’arrivo di un capibara migrante porterà la faina ad aiutare il prossimo e a trovare, infine, il proprio posto.

A weasel, whose absurd job is selling ties, roams the countryside. Considered a pest and constantly wandering, she decides to take a chance in the forest. Her fate is about to change, thanks to the unconditional help of a hedgehog. The arrival of an uprooted capybara will lead the weasel to help others and finally find his rightful place.

—

Sophie Roze (1979) ha studiato Storia e Storia dell’Arte a Tolosa, prima di dedicarsi al cinema d’animazione alla scuola La Poudrière di Valencia. I suoi film, fra cui *Les Escargots de Joseph* (2009) e *L’oiseau-cachalot* (2010), sono realizzati con la tecnica della stop-motion.

Sophie Roze (1979) studied History and Art History in Toulouse, before devoting herself to animated cinema at the La Poudrière school in Valencia. Her films, including *Les Escargots de Joseph* (2009) and *L’oiseau-cachalot* (2010), are made using the stop-motion technique.



WEEDS
(PLEVEL)

POLA KAZAK

2024 • Repubblica Ceca Czech Republic **• 14’**

Molto lontano, campi di erbacce si estendono all'infinito. In mezzo ad essi si nasconde un bellissimo giardino, curato con attenzione dalla giardiniera. La sua resistenza viene messa alla prova quando, per un temporale, il giardino viene inondato di semi di erbacce. Questo incontro innocente si trasforma lentamente in una lotta per la vita o la morte.

Far, far away, endless fields overgrown with weeds stretch to infinity. A beautiful garden is hidden in the middle of them, carefully looked after by the gardener. Her endurance is put to the test when a storm breaks out and her garden is flooded with seeds of weeds. This innocent encounter slowly grows into a life-and-death struggle.

—

Pola Kazak (Kursk, 1986) ha studiato produzione audiovisiva presso la Moscow University of Arts and Culture di Mosca. Nel 2010 studia produzione di documentari e animazione presso la Miroslav Ondříček Film Academy di Písek. *Toro!* (2015) è il suo film di diploma. Ha inoltre partecipato come animatrice a *La traversée* (dir. Florence Miailhe, 2018).

Pola Kazak (Kursk, 1986) studied audiovisual production at the Moscow University of Arts and Culture. In 2010, she studied documentary production and animation at the Miroslav Ondříček Film Academy in Písek. *Toro!* (2015) is her graduation film. She also participated as an animator in *La traversée* (dir. Florence Miailhe, 2018).



WORLD I LIVE IN
(SVĚT, VE KTERÉM ŽIJI)

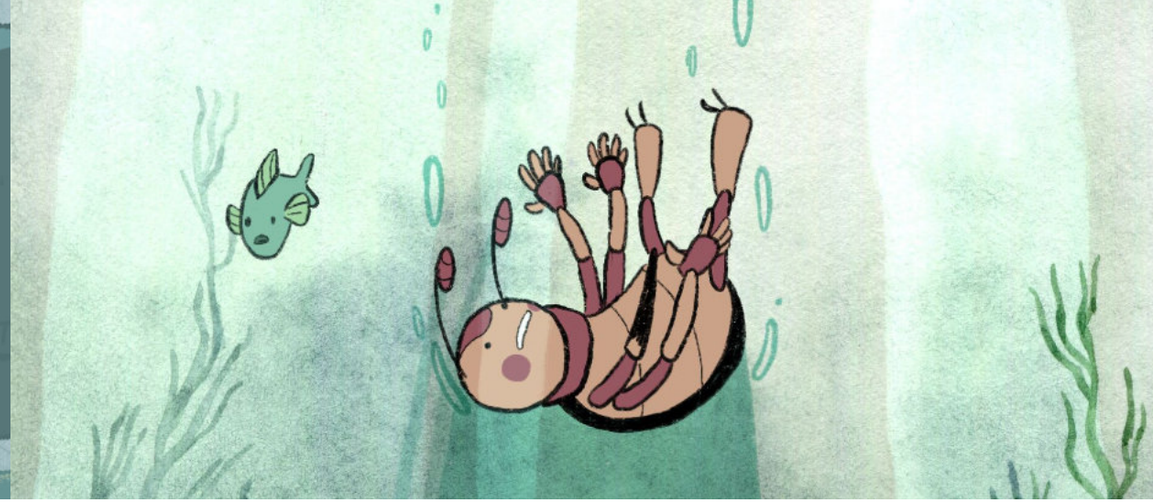
ESTER KASALOVÁ

2024 • Repubblica Ceca Czech Republic **• 7’**

L’estate di Alice a casa del nonno prende una piega inaspettata. Ossessionata da un videogioco il cui scopo è catturare farfalle, è ignara sia del mondo circostante che dell’interesse del nonno entomologo nel proteggere le farfalle in via di estinzione.
Alice’s summer at her grandpa’s takes an unexpected turn. Obsessed with a butterfly-catching video game, she’s oblivious to the world around, as well as her entomologist grandpa’s interest in protecting endangered butterflies.

—

Ester Kasalová è una studentessa della FAMU specializzata in animazione 2D e narrazione familiare. Il suo lavoro affronta spesso i temi dei rapporti intergenerazionali e dell’esplorazione della realtà.
Ester Kasalová is a FAMU Master’s student specializing in 2D animation and family storytelling. Her work often delves into the themes of intergenerational relationships and exploration of reality.



WRITING HOME
(O LÝKOŽROUTCE)

EVA MATEJOVIČOVÁ

2024 • Repubblica Ceca Czech Republic **• 12’**

La piccola scarafaggia si gode la vita nella foresta. Lo scoppio improvviso di un incendio la separa dalla sua famiglia e le danneggia una zampetta. Rifugiatasi in una scuola, persa e sola, ora deve affrontare da sola il mondo dei giganti.
Tiny bark beetle enjoys simple life in the forest. However, after a fire breaks out, she gets separated from her family and also loses her arm during the escape. She finds refuge in a children's school. Now lost and alone, she has to face the world of giants on her own.

—

Eva Matejovičová si è laureata presso la Facoltà di Cinema e Televisione dell'Accademia delle Arti dello Spettacolo di Praga. Ora frequenta il programma di Master presso il Dipartimento di Animazione della FAMU. Il suo film *Sanctuary* (2021) ha vinto come miglior cortometraggio d'animazione slovacco all'AnčaFest.
Eva Matejovičová graduated from the Faculty of Film and Television at the Academy of Performing Arts in Prague. She is now attending the Master's programme at the Department of Animation at FAMU. Her film *Sanctuary* (2021) won as Best Slovak Animated Short at the AnčaFest.

euganea
film festival

euganeafilmfestival.it
info@euganeafilmfestival.it
Tel. 0429 1902460